

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 8 MARZO 2006

N. 30

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. **60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO. IL NUOVO NUMERO È **60225323**.  
UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA  
IL NUMERO DI CODICE PER IL **BOLLETTINO UFFICIALE N. 3119.**

### SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

#### PARTE SECONDA

##### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1966

**Misura 4.18 “Contratti di Programma” – POR Puglia 2000-2006. Approvazione piani di investimento industriale, schema del documento contrattuale e adempimenti conseguenziali.**

Pag. 2669

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2006, n. 178

**Delibera G.R. n. 59 del 1 febbraio 2006. Modifiche al Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese.**

Pag. 2722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2006, n. 179

**Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione Puglia.**

Pag. 2728

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2006, n. 180

**Attuazione del Decreto del Mi.P.A.F. 15 dicembre 2005, n. 4432 di applicazione del REG. (CE) 1782/03 in materia di condizionalità.**

Pag. 2735

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 220

**L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni di cui all'art. 3 della l.r. 21/2004 e art. 16 della l.r. 17/2005 – Comitato Tecnico Regionale delle Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) – nomina componenti.**

Pag. 2761

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 224

**L.R. 16/90 Commissione regionale Pari Opportunità progetto PON 2000/2006 – Ratifica convenzione – Dipartimento P.O./Regione Puglia progetto "Postazione numero verde per la lotta alla tratta degli esseri umani" – proroga del servizio.**

Pag. 2764

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1966

**Misura 4.18 “Contratti di Programma” – POR Puglia 2000-2006. Approvazione piani di investimento industriale, schema del documento contrattuale e adempimenti conseguenziali.**

Il Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio “Sviluppo Locale e politiche di internazionalizzazione”, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed Energia, riferisce quanto segue:

**VISTO**

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- la D.G.R. n. 95 del 9 febbraio 2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale Stato – Regioni da stipulare tra la Giunta della Regione Puglia e il Governo;
- la delibera CIPE n. 5 del 15 febbraio 2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale di Programma da stipulare tra Governo e la Giunta della Regione Puglia;
- l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Puglia stipulata in data 16 febbraio 2000;
- la D.G.R. n. 1080 del 26 luglio 2000;
- la D.G.R. n. 2246 del 23 dicembre 2002;
- l'Accordo di Programma Quadro “Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale” siglato il 31 luglio 2002;

- l'Intesa Procedimentale per l'avvio dei Contratti di programma, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro “Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale”, siglata il 01 luglio 2003 e parzialmente modificata con atto integrativo del 13 settembre 2005;
- la D.G.R. n. 111 del 17 febbraio 2004;
- il Piano Operativo Regionale Puglia 2000 – 2006;
- il Complemento di Programmazione al Por Puglia 2000 – 2006;
- l'Avviso per l'avvio della Procedura di Attuazione dei Contratti di Programma pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 2004;
- visto il Decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 1992 n. 488;
- il Decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni;
- il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e in particolare l'art. 27 che istituisce il Ministero delle Attività Produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;
- decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività Produttive;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001 recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;
- il decreto legge 12 giugno 2001 n. 217 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2001 n. 317 recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999 nonché alla legge 30 luglio 1988 n. 400 in materia di organizzazione del Governo;
- la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000)D/102347 (G.U.C.E. n.

- C/175/11 del 24 giugno 2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000 – 2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3 lett. a) e lett. c) del Trattato CE;
- la nota della Commissione europea del 02 agosto 2000, n. SG(2000)D/105754 con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/92, per il periodo 2000 – 2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti di "programmazione negoziata"
  - la comunicazione della Commissione Europea sulla disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica, modificata dalla Comunicazione della Commissione riguardante l'elaborazione di un elenco dei settori colpiti da problemi di ordine strutturale ed alla proposta di opportune misure ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 1 del trattato CE, applicabili all'industria automobilistica e all'industria delle fibre sintetiche (GUCE n. C/263 dell'1 novembre 2003);
  - il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
  - regolamento, approvato con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modifiche e integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese, e successive modificazioni ed integrazioni, e la conseguente Circolare esplicativa n. 900315 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 14 luglio 2000, relativa al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 modificato e integrato dai Decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 319 del 31 luglio 1997 e n. 133 del 9 marzo 2000, concernente il regolamento di cui all'art. 5 comma 1, del decreto Legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modifiche e integrazioni;
  - la delibera CIPE del 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994) riguardante la disciplina dei Contratti di Programma, e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997 (G.U. n. 105/1997) e del punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);
  - la delibera CIPE del 25 luglio 2003 n. 26 (G.U. n. 215/2003) riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i Contratti di Programma;
  - la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
  - il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
  - la richiesta della certificazione antimafia ai sensi della vigente normativa di cui al D.P.R. del 3 giugno 1998 n. 252 e successive integrazioni e modificazioni;
- PREMESSO**
- a) che l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", siglato il 31 Luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, prevede l'assegnazione allo strumento "Contratti di programma" di risorse comunitarie, statali e regionali come da quadro finanziario dell'Accordo;

- b) che le modalità e le procedure per l'attuazione di tale Accordo sono state successivamente specificate con apposite intese procedurali concordate tra le diverse Amministrazioni il 01 luglio 2003 ed il 13 settembre 2005;
- c) che l'Accordo prevede la costituzione di un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento, formato da rappresentanti delle Amministrazioni interessate, anche al fine di coordinare le valutazioni tecniche regionali e ministeriali circa le iniziative proposte e di definire il programma di finanziamento di ciascun contratto, con riferimento agli apporti del Ministero delle Attività Produttive e della Regione Puglia, con risorse proprie e con quelle derivanti dal cofinanziamento europeo, e che tale Gruppo Tecnico di Coordinamento, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 62/02, si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia S.p.A in virtù di un apposito protocollo attuativo tra Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, Regione Puglia e Sviluppo Italia S.p.A.;
- d) che i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti sono state definite dall'Avviso pubblico per l'avvio della procedura di attuazione dei Contratti di Programma, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 04 (in seguito denominato AVVISIO);
- e) che Fastweb SpA con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISIO, in data 19 aprile 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 26 aprile 2004 prot. n. 38/4453 ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISIO, un progetto di massima;

che il Consorzio SkyTech s.c.r.l. con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISIO, in data 18 aprile 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo

Sviluppo Economico della Regione Puglia e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 20 aprile 2004 prot. n. 38/4215, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISIO, un progetto di massima;

che il Consorzio A.G. Artigrafiche s.c.r.l. con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISIO, in data 21 aprile 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 26 aprile 2004 prot. n. 38/4446, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISIO, un progetto di massima;

che il Consorzio costituendo Divella – Carton Pack con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISIO, in data 20 aprile 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 21 aprile 2004 prot. n. 38/4293, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISIO, un progetto di massima;

che il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.r.l. con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISIO, in data 21 aprile 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 21 aprile 2004 prot. n. 38/4292, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISIO, un progetto di massima;

che Alenia aeronautica S.p.A. con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISIO, in data 20 aprile 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo



Sviluppo Economico della Regione Puglia e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 26 aprile 2004 prot. n. 38/4462, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO, un progetto di massima;

che Avio S.p.A. con domanda di accesso presentata ai sensi dell'AVVISO, in data 30 marzo 2004 e acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 05 aprile 2004 prot. n. 38/3882, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO, un progetto di massima;

f) che, a seguito dell'attività istruttoria svolta, la Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato:

a Fastweb S.p.A., con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.769, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

al Consorzio SkyTech s.c.r.l., con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.755, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

al Consorzio A.G. Artigrafiche s.c.r.l., con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.766, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

al Consorzio costituendo Divella – Carton pack, con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.761, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

al Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.r.l., con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.760, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

ad Alenia Aeronautica S.p.A., con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.773, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

ad Avio S.p.A., con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 1.227.751, l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;

g) che Fastweb S.p.A. ha provveduto all'invio di un progetto analitico, in data 03 marzo 05 e acquisito agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 04 marzo 2005 prot. n. 38/1657 e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 07 marzo 2005 prot. n. 1.236.725, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO;

che il Consorzio SkyTech s.c.r.l. ha provveduto all'invio del progetto analitico, in data 25 febbraio 2005 e acquisito agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 25 febbraio 2005 prot. n. 38/1390 e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 07 marzo 2005 prot. n. 1.236.724, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO;

che il Consorzio A.G. Artigrafiche s.c.r.l. ha provveduto all'invio del progetto analitico, in data 28 febbraio 2005 e acquisito agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 02 marzo 2005 prot. n. 38/1556 e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 1.236.770 prot. n. 17 marzo 2005, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO;

che il Consorzio Rudiae s.c.r.l., già Consorzio Divella – Carton pack, ha provveduto all'invio del progetto analitico, in data 25 febbraio 2005 e acquisito agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 28 febbraio 2005 prot. n. 38/1461 e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 28 febbraio 2005

prot. n. 1.236.667, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO;

che il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.r.l. ha provveduto all'invio del progetto esecutivo, in data 11 marzo 2005 e acquisito agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 11 marzo 2005 prot. n. 38/1875 e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 17 marzo 2005 prot. n. 1.236.760, conformemente a quanto previsto dall'AVVISO;

che Alenia Aeronautica S.p.A., ha provveduto all'invio del progetto analitico, in data 04 marzo 2005 e acquisito agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 07 marzo 2005 prot. n. 38/1685 e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 09 marzo 2005 prot. n. 1.236.739, conformemente a quanto previsto dell'AVVISO;

che Avio S.p.A. ha provveduto all'invio del progetto esecutivo, in data 25 febbraio 2005 e acquisito agli atti del Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 01 marzo 2005 prot. n. 38/1520 e della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, Ministero delle Attività Produttive, in data 03 marzo 2005 prot. n. 1.236.683 conformemente a quanto previsto dell'AVVISO;

h) che con atti del 24 maggio 2005 prot. n. 38/3525, la Regione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse del Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato a Fastweb S.p.A. la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico – economica – finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

che con atti del 24 maggio 2005 prot. n. 38/3532, la Regione sulla base delle indicazioni e delle

osservazioni espresse del Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato al Consorzio SkyTech s.c.r.l. la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico – economica – finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

che con atti del 24 maggio 2005 prot. n. 38/3524, la Regione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse del Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato al Consorzio A.G. Artigrafiche s.c.r.l. la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico – economica – finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

che con atti del 24 maggio 2005 prot. n. 38/3522, la Regione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse del Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato al Consorzio Rudiae s.c.r.l. la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico – economica – finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

che con atti del 15 giugno 2005 prot. n. 38/4357, la Regione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse del Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato al Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.r.l. la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico – economica – finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

che con atti del 25 maggio 2005 prot. n. 38/3528, la Regione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse del Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato ad Alenia Aeronautica S.p.A. la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico – economica – finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

che con atti del 24 maggio 2005 prot. n. 38/3523, del 07 novembre 2005 prot. n. 38/9572 e del 17 novembre 2005 prot. n. 38/9828 la Regione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse del Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comu-

nicato ad Avio S.p.A. la richiesta di integrazioni volte a verificare puntualmente la validità tecnico – economica – finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa;

- i) che con atti acquisiti dal Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 19 luglio 2005 prot. n. 38/7169, Fastweb S.p.A. ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;

che con atti acquisiti dal Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 14 giugno 2005 prot. n. 38/4255 e 17 ottobre 2005 prot. n. 38/9120, il Consorzio SkyTech s.c.r.l. ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;

che con atti acquisiti dal Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 23 giugno 2005 prot. n. 38/4604, 18 luglio 2005 prot. n. 38/7029 e 03 agosto 2005 prot. n. 38/7381, il Consorzio A.G. Artigrafiche s.c.r.l. ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;

che con atti acquisiti dal Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 13 luglio 2005 prot. n. 38/6984 e 03 agosto 2005 prot. n. 38/7367 e 31 ottobre 2005 prot. n. 38/9418, il Consorzio Rudiae s.c.r.l. ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;

che con atti acquisiti dal Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 09 agosto 2005 prot. n. 38/7419 e 12 ottobre 2005 prot. n. 38/9064 e 04 novembre 2005 prot. n. 38/9520, il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.r.l. ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;

che con atti acquisiti dal Settore Industria ed

Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 28 giugno 2005 prot. n. 38/4642 e 03 agosto 2005 prot. n. 38/7371, Alenia Aeronautica S.p.A. ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;

che con atti acquisiti dal Settore Industria ed Energia, Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia in data 17 giugno 2005 prot. n. 38/4431, 03 agosto 2005 prot. n. 38/7364, 27 ottobre 2005 prot. n. 38/9411 e 02 novembre 2005 prot. n. 38/9474, Avio S.p.A. ha provveduto ad inviare le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Regione;

- j) che con atto del 17/11/2005 prot. n. 1.237.352, la Direzione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato a Fastweb S.p.A. l'esito della Fase Istruttoria i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 2);

che con atto del 17/11/2005 prot. 1.237.349, la Direzione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato al Consorzio SkyTech s.c.r.l. l'esito della Fase Istruttoria i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 3);

che con atto del 17/11/2005 prot. n. 1.237.350, la Direzione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato al Consorzio A.G. Artigrafiche s.c.r.l. l'esito della Fase Istruttoria i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 4);

che con atto del 17/11/2005 prot. n. 1.237.353, la Direzione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tec-



nico di Coordinamento, ha comunicato al Consorzio Rudiae s.c.r.l. l'esito della Fase Istruttoria i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 5);

che con atto del 17/11/2005 prot. n. 1.237.351, la Direzione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato al Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.r.l. l'esito della Fase Istruttoria i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 6);

che con atto del 05/12/2005 prot. n. 1.237.412, la Direzione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato ad Alenia Aeronautica S.p.A. l'esito della Fase Istruttoria i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 7);

che con atto del 16/11/2005 prot. n. 1.138.918, la Direzione sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato ad Avio S.p.A., l'esito della Fase Istruttoria i cui elementi essenziali riferiti alla valutazione sono riportati negli allegati al presente atto per costituirne parte integrante (allegato 8);

k) che è stato predisposto ed approvato dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, nella seduta del 07/12/2005, lo schema tipo di contratti da sottoporre alla stipula dei rappresentanti legali delle grandi imprese e dei consorzi d'impresе proponenti che abbiano superato la fase dell'approvazione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

l) che lo schema tipo approvato riguarda esclusivamente il programma di investimento industriale oggetto delle proposte di intervento; le attività di ricerca e sviluppo e di formazione previste nel-

l'istanza, saranno oggetto di ulteriore e separato atto di approvazione e di addendum al documento contrattuale.

**ATTESI GLI ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k), della L.R.7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa;
- di approvare lo schema tipo del documento contrattuale (allegato 1)
- di approvare i piani d'investimento industriale, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante relativi a:
  - Fastweb S.p.A. (allegato 2);
  - Consorzio SkyTech s.c.r.l. (allegato 3);
  - Consorzio A.G. Artigrafiche s.c.r.l. (allegato 4);
  - Consorzio Rudiae s.c.r.l. (allegato 5);

Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.r.l. (allegato 6);

Alenia Aeronautica S.p.A. (allegato 7);

Avio S.p.A. (allegato 8);

- di autorizzare il Settore Industria ed Energia a provvedere alla redazione degli specifici Contratti, secondo lo "schema tipo", relativi alle suddette iniziative;
- di dare mandato al Coordinatore di adeguare lo schema contrattuale alla configurazione giuridica del soggetto proponente per i progetti presentati da consorzi di imprese evidenziando che in ogni momento la perdita del requisito di impresa consorziata costituisce solo per il singolo beneficiario causa di revoca totale delle agevolazioni;
- di delegare il Dirigente del Settore Industria ed Energia, Dott. Raffaele Matera alla sottoscrizione dei Contratti, unitamente alla Direzione Generale del Ministero delle Attività Produttive, dopo l'acquisizione della documentazione richiesta dal

Ministero delle Attività Produttive con atto:

del 17/11/2005 prot. n. 1.237.352 per Fastweb SpA

del 17/11/2005 Prot. 1.237.349 per il Consorzio SkyTech srl

del 17/11/2005 prot. n. 1.237.350 per il Consorzio AG Artigrafiche srl

del 17/11/2005 prot. n. 1.237.353 per il Consorzio Rudiae srl

del 17/11/2005 prot. n. 1.237.351 per il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi s.c.r.l.

del 05/12/2005 prot. n. 1.237.412 per Alenia Aeronautica S.p.A.

del 16/12/2005 prot. n. 1.237.918 per Avio S.p.A.

- di dare mandato al Settore Industria ed Energia dell'Assessorato Sviluppo Economico a provvedere all'adozione e all'esecuzione di tutti gli atti connessi e consequenziali.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**Allegato 1****CONTRATTO DI PROGRAMMA  
POR PUGLIA 2000/2006 - MISURA 4.18**

Tra

il **Ministero delle Attività Produttive**, Codice Fiscale 80230390587, **Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese** (nel seguito denominata **DIREZIONE**) con sede in Roma, Via del Giorgione n. 2/b, in persona del Direttore Generale Ing. Massimo Goti, ai sensi del D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

e

la **Regione Puglia**, Codice Fiscale ....., (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Via ....., in persona del ..... Dottor ....., ai sensi di.....

e

**XXXXX** (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE**), con sede in ....., Via ..... capitale sociale versato Euro ....., Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di ..... al n. ...., in persona del ....., ....., che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con ....., acquisiti agli atti della **DIREZIONE** e della **REGIONE**;

**PREMESSO**

- a) che l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale" sottoscritto il 31 Luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, prevede l'assegnazione allo strumento "Contratti di programma" di risorse comunitarie, statali e regionali come da quadro finanziario dell'Accordo;
- b) che le modalità e le procedure per l'attuazione di tale Accordo sono state successivamente specificate con apposite intese procedimentali concordate tra le diverse Amministrazioni il 01 luglio 2003 ed il 13 settembre 2005;
- c) che l'Accordo prevede la costituzione di apposito **Gruppo Tecnico di Coordinamento** (di seguito denominato anche **GTC**), formato da rappresentanti delle Amministrazioni interessate, anche al fine di coordinare le valutazioni tecniche regionali e ministeriali circa le iniziative proposte e di definire il programma di finanziamento di ciascun

- contratto, con riferimento agli apporti del **MINISTERO** e della **REGIONE**, con risorse proprie e con quelle derivanti dal cofinanziamento europeo, e che tale **Gruppo Tecnico di Coordinamento**, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 62/02, si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia S.p.A in virtù di un apposito protocollo attuativo tra Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, Regione Puglia e Sviluppo Italia S.p.A.;
- d) che i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti sono state definite dall'Avviso pubblico per l'avvio della procedura di attuazione dei Contratti di Programma, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22/01/04 (in seguito denominato **AVVISO**);
- e) che **XXXXX** con domanda di accesso inviata in data ..... alla **REGIONE** e alla **DIREZIONE** e acquisita agli atti, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un progetto di massima per la realizzazione di .....
- f) che, a seguito dell'attività istruttoria svolta, la **DIREZIONE** sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal **Gruppo Tecnico di Coordinamento**, ha comunicato al **SOGGETTO PROPONENTE**, con nota del ... prot. n. ...., l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase di Accesso;
- g) che, conformemente a quanto previsto dall' **AVVISO**, **XXXXX** ha provveduto all'invio del Progetto analitico, trasmesso in data ..... e acquisito agli atti della **REGIONE** e della **DIREZIONE**, per la realizzazione di un articolato piano di investimenti finalizzato a .....

INVESTIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO Totale (€/000)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIONALE (ULA)
Industriale					
R&S					
Formazione					
<b>Totale</b>					

- h) che a seguito dell'attività istruttoria svolta, con nota del ... Prot. ..., la **DIREZIONE** sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, ha comunicato l'esito motivato della valutazione relativa alla Fase Istruttoria, limitatamente ai soli investimenti industriali;
- i) che la **REGIONE** con Deliberazione G.R. n. ... del ..., (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del presente Cdp**), sulla base delle indicazioni espresse dal **Gruppo Tecnico di Coordinamento**, ha approvato la stipula del presente **Contratto di Programma**, per la realizzazione di un programma di investimento industriale da realizzarsi negli anni ....., in conformità al Progetto analitico presentato dalla **XXXXX**, per un importo complessivo ammissibile di ..... migliaia di Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di ... migliaia di Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ... unità lavorative (ULA);
- j) che con successiva determina dirigenziale la **REGIONE** provvederà a concedere in via provvisoria al **Soggetto Proponente** le agevolazioni di cui al presente **Contratto di Programma**;
- k) (EVENTUALE) che le attività di Ricerca e Sviluppo e di Formazione previste nell'istanza di cui alla precedente lettera c) non formano oggetto del presente **Contratto di Programma** in quanto le stesse, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, saranno oggetto di ulteriore e separata Delibera di approvazione da parte della **REGIONE** nonché di ulteriori e separati documenti contrattuali;
- l) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento per il presente **Contratto di Programma**, per la realizzazione degli investimenti industriali e per la concessione ed erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:
- art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
  - D.G.R. n. 95 del 9 febbraio 2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale Stato-Regioni da stipulare tra la Giunta della Regione Puglia ed il Governo;
  - delibera CIPE n. 5 del 15 febbraio 2000 di Approvazione dell'Intesa Istituzionale di Programma da stipulare tra il Governo e la Giunta della Regione Puglia;
  - Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Puglia stipulata in data 16 febbraio 2000;



- D.G.R. n. 1080 del 26 luglio 2000;
- D.G.R. n. 2246 del 23 dicembre 2002;
- Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale" del 31 luglio 2002;
- Intesa Procedimentale per l'avvio dei Contratti di Programma, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", siglata il 01/07/2003 e parzialmente modificata con atto integrativo del 13/09/2005;
- D.G.R. n. 111 del 17 febbraio 2004;
- Programma Operativo Regionale Puglia 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione al POR Puglia 2000/2006;
- Avviso pubblico per l'Avvio della Procedura di Attuazione dei Contratti di Programma, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22/01/04;
- Decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 1992, n. 488;
- Decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni;
- decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo, e in particolare l'art. 27 che istituisce il Ministero delle Attività Produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;
- decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività Produttive;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

- decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317 recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 30 luglio 1988, n. 400 in materia di organizzazione del Governo;
- nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000)D/102347 (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3 lett. a) del Trattato CE;
- nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000)D/105754 con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2006-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della "programmazione negoziata";
- comunicazione della Commissione Europea sulla disciplina multisetoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica, modificata dalla Comunicazione della Commissione riguardante l'elaborazione di un elenco dei settori colpiti da problemi di ordine strutturale ed alla proposta di opportune misure ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 1 del trattato CE, applicabili all'industria automobilistica e all'industria delle fibre sintetiche (G.U.C.E. n. C/263 dell' 1 novembre 2003);
- testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- regolamento, approvato con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modifiche e integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese, e successive modificazioni ed integrazioni, e la conseguente Circolare esplicativa n. 900315 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 14 luglio 2000, relativa al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995 modificato e integrato dai Decreti del

Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 319 del 31 luglio 1997 e n. 133 del 9 marzo 2000, concernente il regolamento di cui all'art. 5 comma 1, del decreto Legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modifiche e integrazioni;

- delibera CIPE del 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994) riguardante la disciplina dei Contratti di Programma, e le successive modifiche e integrazioni introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997 (G.U. n. 105/1997) e dal punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);
- delibera CIPE del 25 luglio 2003 n. 26 (G.U. n. 215/2003) riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i Contratti di Programma;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

m) (EVENTUALE) che la Commissione Europea ha comunicato in data \_\_\_\_\_ l'esito positivo della valutazione compiuta a seguito della notifica effettuata ai sensi del punto 2.6 della Circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000;

n) (EVENTUALE) che sono state acquisite le copie autenticate delle delibere bancarie di concessione di finanziamento a medio/lungo termine relative alla copertura dei fabbisogni finanziari;

o) (EVENTUALE) che, in conformità con quanto previsto dall'Avviso, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;

p) che, in conformità con quanto previsto dall'Avviso, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

q) che è stato acquisito il certificato camerale con dicitura antimafia;

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Contratto di Programma** si conviene e si stipula quanto segue:

## **ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **1.1 DISCIPLINA APPLICABILE AL CONTRATTO DI PROGRAMMA**

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti il presente **Contratto di Programma**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese, etc., sono disciplinati dalla Legge 488/92.

### **1.2 EFFICACIA E CONDIZIONI DI VALIDITÀ DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA**

**XXX** prende atto, e conferma, che l'efficacia e la validità del presente **Contratto di Programma** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di Approvazione del presente Contratto di Programma** sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia del Soggetto Proponente stesso.

### **1.3 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, PREMESSE E ALLEGATI**

Le premesse ed il Progetto analitico formano parte integrante e sostanziale del presente **Contratto di Programma** che **XXX** dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

## **ARTICOLO 2 – PROGRAMMA DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE**

### **2.1 Programma di investimento industriale**

Il **SOGGETTO PROPONENTE** si obbliga a realizzare, conformemente a quanto previsto dal Progetto analitico e dal presente **Contratto di Programma**, un programma di investimenti nel settore \_\_\_\_\_, per un importo totale pari a \_\_\_\_\_ migliaia di euro, al netto dell'IVA, come indicato nella seguente Tabella 1:

**Tabella 1: Dettaglio del programma di investimenti ammesso (Importi espressi in migliaia di euro)**

<b>TIPOLOGIA PROGRAMMA</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>CODICE ISTAT '91</b>	<b>AMMONTARE INVESTIMENTO</b>

**Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in migliaia di euro)**

<b>Tipologia della spesa</b>	<b>Spesa ammessa</b>
a) PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI	
b) SUOLO AZIENDALE	
c) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	
d) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	
e) ALTRO (SOFTWARE E BREVETTI)	
<b>TOTALE</b>	

**2.1.1 Requisiti del programma di investimento**

Il **SOGGETTO PROPONENTE** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento.

**2.2 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI****2.2.1 Data di avvio del programma di investimento**

La data di avvio del programma di investimento, rappresentata dalla data del primo titolo di spesa dichiarato ammissibile, deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di accesso al **Contratto di Programma**.

**2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento**

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, il **SOGGETTO PROPONENTE** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal Progetto analitico entro e non oltre il 31/12/2007, termine fissato dall'**AVVISO** per l'ultimazione degli investimenti, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Il **SOGGETTO PROPONENTE** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **DIREZIONE** e alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.



### 2.2.3 Date di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

Ai sensi della Circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000 e successive modifiche e integrazioni, la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione del programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione del programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

### 2.2.4 Suddivisione degli investimenti per anno solare

Il programma di investimento ammesso è articolato secondo la suddivisione per anno solare riportata alla seguente Tabella 3:

**Tabella 3: Articolazione del programma di investimento per anno solare (Importi espressi in migliaia di euro)**

Soggetto proponente	Anno .....	Anno .....	Anno .....	Anno .....	Totale
XXX					

Ai fini dell'imputazione della spesa agli anni solari, si farà riferimento alla data del relativo titolo di spesa.

### 2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

Il **SOGGETTO PROPONENTE**, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, si obbliga ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico per un importo non inferiore a €....., entro i termini e con le modalità previste dall'articolo 6, punto 6.2 della Circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000 e dal punto 1.1 della circolare MAP n. 946470 del 5 dicembre 2003.

## **ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

### **3.1 Incremento occupazionale**

Il **SOGGETTO PROPONENTE** si obbliga a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento industriale e così come indicato dalla **Delibera di approvazione del presente Contratto di Programma**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. \_\_\_\_ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

**Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime** (espresso in U.L.A.)

<b>Soggetto Proponente</b>	<b>Occupazione preesistente dichiarata</b>	<b>Occupazione prevista a regime</b>	<b>Incremento occupazionale (U.L.A.)</b>
<b>XXX</b>			

Il suddetto incremento occupazionale sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del **Soggetto Proponente** occupati presso l'unità produttiva agevolata dal presente **Contratto di Programma**, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso.

Qualora rispetto all'occupazione prevista nell'esercizio a regime si registri uno scostamento in diminuzione superiore a 30 punti percentuali, è prevista la revoca totale delle agevolazioni concesse all'impresa con il presente **Contratto di Programma**.

Il **SOGGETTO PROPONENTE** si obbliga ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

(EVENTUALE) La realizzazione degli investimenti comporterà un impatto occupazionale indotto, che in via previsionale può essere stimato in n. \_\_\_\_ U.L.A.

#### **ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA**

##### ***4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria***

Sulla base degli esiti istruttori sul progetto analitico presentato dal **SOGGETTO PROPONENTE**, e tenuto conto di quanto previsto dalla **Delibera di approvazione del presente Contratto di Programma** e delle successive determinazioni dirigenziali sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni, corrispondenti ad una misura agevolativa pari al ...% dell'intensità massima di aiuto approvata dalla Commissione Europea per l'attuazione del regime di aiuto di cui alla Legge 19 dicembre 1992, n. 488.

**Tabella 5: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria (Importi espressi in migliaia di euro)**

Soggetto Proponente	TOTALE INVESTIMENTI	TOTALE AGEVOLAZIONE	AMMONTARE SINGOLA QUOTA
XXX			

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nella precedente Tabella 5.

#### **4.2 Divieto di cumulo delle agevolazioni**

E' fatto esplicito divieto di cumulare le agevolazioni previste dal presente **Contratto di Programma** con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam. Tale divieto è circoscritto alle sole altre agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili ai singoli beni oggetto del programma di investimenti di cui al presente **Contratto di Programma**.

#### **4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni**

Le risorse finanziarie approvate con **Delibera di approvazione del presente Contratto di Programma**, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili in n. \_\_\_\_ quote annuali, prevedendo che la prima disponibilità intervenga nel \_\_\_\_, le successive rispettivamente nel \_\_\_\_ e \_\_\_\_ secondo la Tabella 6.

**Tabella 6: Imputazione finanziaria delle agevolazioni per anno (Importi espressi in migliaia di euro)**

ONERE PER LA FINANZA PUBBLICA				
Soggetto proponente	Anno ____	Anno ____	Anno ____	TOTALE

## **ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

### ***5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni***

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE** in \_\_\_\_ quote annuali di pari importo secondo quanto indicato al precedente punto 4.3.

La **REGIONE** erogherà tali quote, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato dal **Soggetto Proponente**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente **Contratto di Programma**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che l'impresa titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

#### **5.1.2 Obblighi a carico del Soggetto Proponente**

Sono a carico del **SOGETTO PROPONENTE** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

- a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- b. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- c. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
- d. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal **Contratto di Programma**;
- e. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- f. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione

ISTAT '91 diversa da quella indicata nel **Contratto di Programma**, salvo quanto previsto al successivo punto 6.6;

- h. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della **REGIONE**, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- i. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2.
- j. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al successivo punto 5.3.3

## **5.2 Erogazione dell'anticipazione delle agevolazioni**

### **5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota annuale delle agevolazioni a titolo di anticipazione**

Il **SOGGETTO PROPONENTE** può richiedere alla **REGIONE** l'erogazione dell'anticipazione della prima rata annuale delle agevolazioni, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente contratto ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta in conformità alle clausole essenziali ed alla forma di cui alla Circolare MAP n. 970776 del 27 maggio 2005, essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i e, nei contenuti, dovrà essere opportunamente adeguata in considerazione delle specificità del presente **Contratto di Programma**; a tal fine la **REGIONE** si riserva di valutare preventivamente i contenuti della fideiussione o della polizza fidejussoria prima della sua sottoscrizione.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dalle Imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995.

### **5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima rata annuale del contributo**

La **REGIONE**, avvalendosi del supporto di Sviluppo Italia S.p.A., accertata la vigenza del **SOGGETTO PROPONENTE**, verifica la conformità della richiesta di erogazione della prima rata annuale del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente Contratto di Programma e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, dispone l'erogazione della prima rata annuale del contributo a titolo di anticipazione.



### ***5.3 Erogazione delle quote annuali per stato di avanzamento degli investimenti***

#### **5.3.1 Richiesta di erogazione delle quote annuali delle agevolazioni per stato di avanzamento**

Il **SOGGETTO PROPONENTE** si obbliga a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente quota di contributo a SAL, diversa da quella finale, la richiesta di erogazione secondo la modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente contratto, il certificato camerale con la vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente contratto, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Contratto di Programma**.

La documentazione di spesa consiste nella copia autenticata delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino che i macchinari, gli impianti e le attrezzature siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

#### ***5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento***

La **REGIONE**, ricevuta la richiesta di erogazione della quota di agevolazione a SAL, diversa da quella finale, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1, con l'assistenza tecnica di Sviluppo Italia S.p.A., provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **SOGGETTO PROPONENTE** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, la **REGIONE** redige, con l'assistenza tecnica di Sviluppo Italia S.p.A., una relazione sullo stato d'avanzamento del programma di investimenti; successivamente, la **REGIONE** provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

#### ***5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti***

Le verifiche sulla realizzazione del programma di investimento previsto dal presente Contratto di Programma saranno effettuate da un'apposita Commissione di controllo,

nominata dal Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma di cui al punto a) delle premesse.

La Commissione di controllo, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione alla **REGIONE** del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Proponente**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al Progetto analitico e alle prescrizioni del presente **Contratto di programma**, verificando tra l'altro:

- a) l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati;
- b) per ciascun anno solare di imputazione, previa punzonatura o timbratura a secco della documentazione, l'ammissibilità, congruità e pertinenza di cui al programma agevolato delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo; a tal fine, si farà riferimento alla data dell'effettivo pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto e di quelli acquistati con contratti "chiavi in mano";
- c) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
- d) la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative;
- e) l'occupazione generata con il programma di investimenti agevolato, alla data della richiesta di erogazione;
- f) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi;

Alla Commissione di Controllo è corrisposto un compenso che sarà liquidato dal Soggetto Proponente secondo quanto previsto all'art. 3 del DM 22/07/1999 fino a un massimo di investimento complessivo pari a € 50.000.000,00 (euro cinquantamiloni/00) e con calcolo effettuato in lire e successivamente convertito in euro.

L'importo del rimborso forfettario per spese di viaggio, vitto, ed eventuale pernottamento viene attualizzato e riconosciuto nella misura di € 500,00 (euro cinquecento/00) omnicomprendivo per ciascun componente della Commissione. La Commissione è costituita da almeno tre componenti in ragione della complessità del piano industriale fino ad un massimo di cinque, più il segretario.

Le Commissioni sono così composte: almeno un componente del GTC di nomina ministeriale, almeno un componente del GTC di nomina regionale, almeno un esperto di provata competenza ed esperienza dello specifico settore.

#### **5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL**

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, l'erogazione di ciascuna rata annuale delle agevolazioni e procederà allo svincolo delle fidejussioni rilasciate a garanzia della eventuale erogazione in anticipazione della prima rata annuale.

#### **5.4 Erogazione dell'ultima quota annuale delle agevolazioni**

##### **5.4.1 Richiesta di erogazione dell'ultima quota annuale delle agevolazioni**

Il **SOGGETTO PROPONENTE** si obbliga a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente contratto, il certificato camerale con la vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente contratto.

##### **5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale del programma di investimenti**

La **REGIONE**, ricevuta la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1., con l'assistenza tecnica di Sviluppo Italia S.p.A, provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita dal Soggetto Proponente e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, la **REGIONE** redige, con l'assistenza tecnica di Sviluppo Italia S.p.A., una relazione sullo stato finale del programma di investimenti; successivamente, la **REGIONE** provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.4.3

##### **5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione del programma di investimenti**

La **Commissione** di cui al precedente punto 5.3.3, entro novanta giorni dal ricevimento della documentazione finale di spesa e della relazione sullo stato finale di cui al precedente punto 5.4.2, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, provvede al relativo accertamento ed alla presentazione alla **REGIONE** del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma procederà alla revoca dell'incarico. La **Commissione** dovrà accertare, con accessi

direttamente presso l'unità locale del **Soggetto Proponente**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al Progetto analitico e alle prescrizioni del presente **Contratto di programma**, verificando tra l'altro:

- a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati;
- b) per ciascun anno solare di imputazione, previa punzonatura o timbratura a secco della documentazione, l'ammissibilità, congruità e pertinenza di cui al programma agevolato delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo; a tal fine, si farà riferimento alla data dell'effettivo pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
- c) l'occupazione generata con il programma di investimenti agevolato;
- d) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
- e) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
- f) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

#### **5.4.4 Erogazione dell'ultima quota annuale delle agevolazioni**

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, ed a seguito:

- della determinazione delle agevolazioni spettanti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando i criteri e le modalità previste dalla Circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000 e successive integrazioni e modificazioni e le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste al punto 4.1 del presente contratto;
- del calcolo definitivo del contributo erogabile o delle quote da recuperare per il maggior contributo già erogato e gli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni

disporrà, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, l'erogazione dell'ultima rata annuale delle agevolazioni, ridotta del 10% del contributo totale concesso.

## **5.5 Erogazione del saldo delle agevolazioni**

### **5.5.1 Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale di accertamento della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3 relativo all'ultimo stato di avanzamento, procederà alla emissione, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, della Determina Dirigenziale **di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

**La Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico del **SOGGETTO PROPONENTE**, le seguenti prescrizioni che lo stesso si obbliga fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Contratto di Programma**, ad accettare, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

- a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- c) di comunicare tempestivamente la data di entrata a regime degli impianti e il livello occupazionale raggiunto a tale data;
- d) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
- e) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

### **5.5.2 Erogazione del saldo delle agevolazioni**

La **REGIONE**, emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuto il certificato camerale di vigenza del **SOGGETTO PROPONENTE** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, disporrà, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, l'erogazione del saldo delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

## **ARTICOLO 6 - MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

### **6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti**

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto previsto dal presente **Contratto di programma**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi

e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al Progetto analitico, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

### **6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato**

Ogni variazione della localizzazione in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Contratto di Programma**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole del **GTC**, dovrà essere autorizzata dalla **REGIONE**. Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

### **6.3 Proroghe della data di ultimazione del programma di investimento**

La **REGIONE**, su richiesta del **SOGGETTO PROPONENTE** da trasmettersi almeno quattro mesi prima della data fissata per la conclusione degli investimenti, di cui al punto 2.2.3 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole del **GTC**, una proroga del termine di completamento degli investimenti non superiore a quanto previsto al punto 3.9 dell'articolo 3 della Circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

### **6.4 Divieto di cessione del Contratto di Programma**

Il presente **Contratto di Programma**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

### **6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati**

Operazioni di carattere societario riguardanti il **SOGGETTO PROPONENTE** comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalizzate in conformità a quanto previsto dalla Circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il **GTC** effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto, e trasmetterà alla **DIREZIONE** ed alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **DIREZIONE** e la **REGIONE**, ricevuto il positivo parere del **GTC**, autorizzeranno l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingeranno l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

### **6.6 Variazioni**

Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali al piano progettuale dovranno essere autorizzate dalla **DIREZIONE** e dalla **REGIONE**, d'intesa tra loro, previa valutazione del **Gruppo Tecnico di Coordinamento**.

Non costituiscono variazioni da assoggettare all'autorizzazione della **DIREZIONE** e della **REGIONE** tutte quelle modifiche che attengono a: condizioni di fornitura degli impianti e delle attrezzature, identità del fornitore diversa da quella eventualmente indicata nel progetto analitico, modifiche ad impianti, macchinari ed attrezzature che, nel limite della spesa originariamente prevista, non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento, variazioni di costo delle singole voci di spesa nel limite del 20% dell'importo previsto nel progetto analitico.

### **6.7 Modifiche sostanziali**

Sono considerate variazioni che costituiscono modifiche sostanziali del presente **Contratto di Programma** le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

Per le variazioni che costituiscono modifiche sostanziali dovrà essere seguita la procedura prevista per l'approvazione del presente **Contratto di programma**.

## **ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO**

### **7.1 Controlli e ispezioni**

La **DIREZIONE** e la **REGIONE**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti del **SOGGETTO PROPONENTE**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

### **7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale del programma di investimento**

Ai fini del monitoraggio del programma di investimento agevolato, il **SOGGETTO PROPONENTE** a partire dall'esercizio successivo a quello previsto di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** ed alla **DIREZIONE**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio successivo a quello nel



quale ricade la data di entrata a regime del programma, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso, e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare l'avvio del provvedimento di revoca parziale delle agevolazioni ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8.

Infine il Soggetto Proponente dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

## **ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

### ***8.1 Termini di revoca delle agevolazioni***

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte, dalla **REGIONE** nei confronti del **SOGGETTO PROPONENTE**, anche su segnalazione della **DIREZIONE**, del **GTC** e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 9 della Circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000 e successive modifiche e integrazioni.

### ***8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni***

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti agli investimenti industriali per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MICA n. 900315/2000 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e il mancato rispetto venga rilevato dalla **REGIONE**, dalla **DIREZIONE**, dal **GTC** e/o dalla **Commissione** nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che l'impresa ne abbia dato precedente segnalazione;
- b) sia variata, senza l'autorizzazione della **REGIONE**, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
- c) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;

- d) l'impresa beneficiaria non abbia maturato, alla data fissata per l'ultimazione del programma, le condizioni previste per l'erogazione a stato avanzamento della prima rata annuale delle agevolazioni;
- e) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti;
- f) sia registrato uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale superiore a 30 punti percentuali;
- g) non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
- h) venga modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato, salvo quanto previsto al precedente punto 6.7;
- i) il **SOGGETTO PROPONENTE** non trasmetta alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del programma di investimento, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate e il livello occupazionale raggiunto;
- j) il **SOGGETTO PROPONENTE** non consenta, nei modi e nei termini previsti dal presente **Contratto di Programma**, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
- k) il **SOGGETTO PROPONENTE** abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- l) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal punto 2.2.2 del precedente articolo 2.

### **8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Contratto di Programma**

Nei casi previsti dal precedente punto 8.2, la **REGIONE** emetterà nei confronti del **SOGGETTO PROPONENTE** il Provvedimento di revoca delle relative agevolazioni.

### **8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni**

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MICA n. 900315/2000 e successive modifiche ed integrazioni:

- a)** qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla relativa data di entrata in funzione;

**b)** qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini come eventualmente prorogati;

**c)** qualora senza l'autorizzazione della **REGIONE** e della **DIREZIONE**, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

**d)** qualora per i singoli beni oggetto del programma di investimenti agevolato siano state assegnate altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma) disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e il cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione dell'impresa precedente all'erogazione, a qualsiasi titolo, delle agevolazioni;

Nell'ipotesi sub **a)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, l'impresa comunica tempestivamente alla **REGIONE** l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che l'impresa ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **b)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **c)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti realizzati a quello stato e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **d)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti oggetto di cumulo.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione delle quote costanti erogabili, e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

### **8.5 Recupero delle agevolazioni erogate**

Nei casi di revoca totale, qualora il **SOGGETTO PROPONENTE** non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nel caso in cui il **Soggetto Proponente** non provvederà alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme verranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di rideterminazione del contributo a seguito di variazioni del programma di investimenti autorizzate ed approvate dalla **REGIONE** e dalla **DIREZIONE**, le somme da restituire dovranno essere maggiorate dei soli interessi legali.

### **8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati**

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Contratto di Programma**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

## **ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Contratto di Programma**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico del **SOGGETTO PROPONENTE**, che ne richiede, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

**ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE**

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Contratto di Programma** sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

**ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO**

Qualsiasi modifica del presente **Contratto di Programma** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Contratto di Programma** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile ed alle norme generali vigenti in tema di contratti ed applicabili alla Programmazione Negoziata e comunque applicabili al **Contratto di Programma**.

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Contratto di Programma**.

**Bari,**

**MINISTERO DELLE ATTIVITÀ**

**PRODUTTIVE**

**DIREZIONE GENERALE**

**Per il Coordinamento degli**

**Incentivi alle Imprese**

**Il Direttore Generale**

\_\_\_\_\_

**XXXXXX**

**YYYYY**

**XXXXX**

**Il Procuratore Speciale**

**REGIONE PUGLIA**

**Allegato 2**

**Contratto di programma**  
**Prot. 21 1657 - FASTWEB S.p.A.**  
**Programma di investimento industriale**

Il programma d'investimento di FASTWEB S.p.A. prevede la realizzazione di infrastrutture di rete necessarie a garantire, in numerose aree della regione Puglia, la fruizione di servizi di telecomunicazione innovativi, basati, principalmente, sulle tecnologie xDSL e FTTB. In particolare, nelle aree raggiunte da rete in fibra ottica sarà garantita una velocità di connessione di 10 Mb/s mentre nelle aree abilitate ai servizi DSL l'offerta di connessione sarà di 4 Mb/s simmetrici. In entrambi i casi, FASTWEB offrirà servizi di telefonia, internet e video ad alta velocità e con maggiore efficienza rispetto alle reti di telecomunicazione tradizionali.

**Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale**

FASTWEB S.p.A., nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto, nel settore delle telecomunicazioni, la realizzazione di un investimento industriale per un importo pari ad € 49.859.457, al netto dell'IVA, come indicato nella seguente Tabella.

<b>Investimenti industriali</b>	<b>Investimento proposto (€)</b>	<b>Investimento ammesso (€)</b>
Progettazioni e studi	-	-
Suolo aziendale	-	-
Opere murarie e assimilate	24.121.702	24.088.322
Attrezzature, macchinari e impianti	25.737.755	25.736.697
<b>Totale</b>	<b>49.859.457</b>	<b>49.825.019</b>

Il programma di FASTWEB S.p.A. prevede di realizzare le infrastrutture di rete necessarie per estendere nell'area di Bari e degli altri quattro capoluoghi della Regione Puglia, i più innovativi servizi di telecomunicazione quali:

- internet veloce, telefonia fissa, TV interattiva, videocomunicazione ed altri servizi ad elevato valore aggiunto ad un bacino potenziale di circa 500.000 famiglie;
- tradizionali servizi di telefonia ed internet veloce, sistemi di videosorveglianza, di interconnessione e trasporto dati fra sedi distanti, di e-learning e telelavoro, di videoconferenza e di B2E destinati ad un bacino potenziale di circa 18.000 piccole, medie e grandi imprese e circa 90.000 microimprese ed esercizi commerciali

In particolare l'offerta dei servizi sarà disponibile per le imprese su tutto il territorio regionale mentre i servizi residenziali raggiungeranno oltre al comune di Bari i comuni di Andria, Barletta, Modugno, Molfetta, Bisceglie, Trani, Ruvo di Puglia, Bitonto, e Mola di Bari. Inoltre verranno raggiunti i comuni capoluogo di Foggia, di Lecce, di Brindisi e di Taranto.

**Impegno finanziario del proponente**

Il proponente si impegna ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore ad € 25.119.957.

## Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte dell'investimento ammissibile calcolato in via provvisoria in sede istruttoria è pari ad € 24.739.500.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

FASTWEB S.p.A.	2004	2005	2006	2007	Totale
<b>Investimento ammissibile(€/000)</b>	2.417	29.173	13.521	4.714	<b>49.825</b>
Tasso di attualizzazione	4.43%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	G.I.				
ESN (%)	35				
ESL (%)	0				
Quote richieste	2				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (/000 €)</b>	<b>24.739,5</b>				

## Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale dell'investimento proposto è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt	2004		2005		2006		2007	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Investimenti industriali								

Data inizio investimento	<b>21 aprile 2004</b>	Data di ultimazione investimento	<b>31 dicembre 2007</b>
--------------------------	-----------------------	----------------------------------	-------------------------

## Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dal piano progettuale FASTWEB S.p.A. si impegna a creare un'occupazione diretta di 447 ULA.

La previsione di inquadramento delle risorse è rappresentata nella tabella seguente:

	Occupazione precedente	Occupazione a regime	Delta
	ULA	ULA	ULA
<b>Addetti diretti:</b>	<b>3</b>	<b>450</b>	<b>447</b>
• <i>dirigenti</i>	0	0	0
• <i>quadri</i>	3	19	16
• <i>impiegati</i>	0	431	431
• <i>operai</i>	0	0	0

## Ulteriori programmi d'investimento

Il proponente non ha previsto la realizzazione di ulteriori programmi d'investimento.



## Allegato 3

### Contratto di programma Prot. 05 1390 – Consorzio SkyTech S.c.r.l. Programma di investimento industriale

Il programma del Consorzio SkyTech S.c.r.l. prevede la realizzazione di investimenti nel settore della costruzione di aeromobili e veicoli spaziali e nel settore della fabbricazione di prodotti chimici. In particolare, International Aviation Supply S.r.l. prevede investimenti finalizzati alla produzione di sistemi aerei innovativi denominati UAV - Unmanned Aerial Vehicle – aerei in grado di volare senza pilota a bordo mentre Technologycom S.r.l. prevede investimenti volti alla produzione di tessuti preimpregnati in materiale composito di fibra di carbonio utilizzati nell'industria aeronautica e alla produzione di particolari aeronautici strutturali (ali e fusoliere) in materiali compositi.

#### Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale

Il Consorzio Skytech, nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di programmi di investimento industriale per un totale complessivo di € 20.352.750 al netto dell'IVA.

I.A.S. S.r.l. realizzerà un investimento, di importo pari ad € 13.457.524 al netto dell'IVA, nel settore della costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali.

Technologycom s.r.l. realizzerà un investimento, di importo pari ad € 6.895.226 al netto dell'IVA, nel settore della fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale.

#### I.A.S. S.r.l.

L'iniziativa proposta da I.A.S. S.r.l. ha per oggetto l'ampliamento dello stabilimento industriale sito nella zona industriale di Brindisi finalizzato alla produzione e alla commercializzazione di sistemi aerei UAV (Unmanned Aerial Vehicle – aerei in grado di volare senza pilota a bordo) da realizzare, solo in una fase iniziale, attraverso l'assemblaggio di prodotti standard e di kit di costruzione su licenza di aziende estere.

#### Technologycom s.r.l.

Il piano prevede la realizzazione di un complesso produttivo nell'area industriale di Brindisi per la produzione di tessuti preimpregnati in materiale composito di fibra di carbonio (largamente impiegati nell'industria aeronautica) e di particolari strutturali aeronautici in materiali compositi (ali e fusoliere).

La tabella riportata di seguito propone l'articolazione dei programmi di investimento ed il dettaglio delle macrovoci di spesa.

Investimenti industriali	I.A.S. s.r.l.		Technologycom s.r.l.	
	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	670.000	638.000	393.000	342.000
Suolo aziendale	-	-	115.611	115.611
Opere murarie e assimilate	3.062.822	2.866.822	2.035.127	2.035.127
Attrezzature, macchinari e impianti	9.724.702	9.724.702	4.351.488	4.351.488
<b>Totale</b>	<b>13.457.524</b>	<b>13.229.524</b>	<b>6.895.226</b>	<b>6.844.226</b>

### Impegno finanziario del proponente

I proponenti si impegnano ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore a:

- € 4.646.524 per I.A.S. s.r.l.
- € 2.446.226 per Technologycom s.r.l.

### Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte degli investimenti ammissibili, calcolato in via provvisoria in sede istruttoria, è pari rispettivamente a:

- € 8.614.700 per I.A.S. S.r.l.
- € 4.449.000 per Technologycom s.r.l.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

I.A.S. s.r.l.	2004	2005	2006	Totale
<b>Investimento ammissibile(€/000)</b>	596	6.352	6.282	<b>13.230</b>
Tasso di attualizzazione	4.43%			
Aliquota fiscale	37,25%			
Dimensione aziendale	P.M.I.			
ESN (%)	35			
ESL (%)	15			
Quote richieste	2			
% di contributo richiesta	100			
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>8.614,7</b>			

Technologycom s.r.l.	2004	2005	2006	Totale
<b>Investimento ammissibile(€/000)</b>	-	3.933	2.851	<b>6.844</b>
Tasso di attualizzazione	4.08%			
Aliquota fiscale	37,25%			
Dimensione aziendale	P.M.I.			
ESN (%)	35			
ESL (%)	15			
Quote richieste	2			
% di contributo richiesta	100			
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>4.449</b>			

### Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale degli investimenti proposti dalle consorziate è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt	2004		2005		2006		2007	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
<input type="checkbox"/> <b>I.A.S. s.r.l.</b>								
Investimenti industriali								
<input type="checkbox"/> <b>Technologycom s.r.l.</b>								
Investimenti industriali								

<i>Data inizio investimento</i>		<i>Data ultimazione investimento</i>	
I.A.S. s.r.l.	<b>6 maggio 2004</b>	I.A.S. s.r.l.	<b>31 dicembre 2006</b>
Technologycom s.r.l.	<b>1 febbraio 2005</b>	Technologycom s.r.l.	<b>31 dicembre 2006</b>

### Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dai piani progettuali, le consorziate si impegnano a creare un'occupazione diretta per un totale di 50 ULA, ripartito come di seguito:

<b>Aziende</b>	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
I.A.S. s.r.l.	9	44	35
Technologycom s.r.l.	0	15	15
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>59</b>	<b>50</b>

La previsione di inquadramento delle risorse è rappresentata nella tabella seguente:

	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
	ULA	ULA	ULA
<b>Addetti diretti</b>	<b>9</b>	<b>59</b>	<b>50</b>
• <i>dirigenti</i>	1	6	5
• <i>quadri</i>	0	0	-
• <i>impiegati</i>	6	32	26
• <i>operai</i>	2	21	19

### Ulteriori programmi di investimenti

Il Consorzio Skytech e l'azienda consorziata I.A.S. S.r.l. prevedono di realizzare ulteriori programmi d'investimento. In particolare, la società I.A.S. S.r.l. prevede di realizzare un programma di ricerca e sviluppo per un importo di € 1.230.000 mentre il consorzio ha pianificato di svolgere attività formative per un importo pari ad € 407.000.

Questi ulteriori programmi di investimento sono in corso di valutazione e, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, saranno oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriori e separati documenti contrattuali.

**Allegato 4**

**Contratto di programma**  
**Prot. 17 1556 – Consorzio A.G. Artigrafiche S.c.r.l.**  
**Programma di investimento industriale**

Il programma di investimento industriale proposto dal Consorzio A.G. Artigrafiche S.c.r.l. consiste nella realizzazione di interventi di potenziamento delle produzioni e di sviluppo di nuovi prodotti nei settori della stampa, editoria e fabbricazione di prodotti cartotecnici.

Le iniziative di Liantonio Editrice S.r.l. e di Fabius Cartotecnica S.r.l. saranno realizzate a Palo del Colle (BA) mentre le iniziative previste da Sedit S.r.l. e da Master Printing S.r.l. saranno realizzate a Modugno (BA).

**Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale**

Il consorzio A.G. Artigrafiche S.c.r.l., nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di programmi di investimento industriale per un totale complessivo di € 41.214.440 al netto dell'IVA, da realizzarsi nei settori indicati nella tabella seguente.

<b>Consorziate</b>	<b>Settore produttivo</b>	<b>Investimento industriale al netto dell'IVA (€)</b>
Sedit S.r.l.	Stampa di giornali	25.135.210
Master Printing S.r.l.	Stampe di arti grafiche	9.544.770
Liantonio Editrice S.r.l.	Edizione di libri	4.884.610
Fabius Cartotecnica S.r.l.	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	1.649.850
	<b>Totale</b>	<b>41.214.440</b>

Sedit S.r.l.

Il programma d'investimento proposto prevede l'acquisizione di una nuova linea di produzione per la legatoria e di una nuova rotativa di stampa adeguata alla realizzazione del nuovo Corriere della Sera con caratteristiche differenti in termini di formato pagina, foliazione e policromia.

Master Printing S.r.l.

Il programma d'investimenti proposto prevede la realizzazione di un impianto di stampa per riviste da distribuire in edicola (c.d. Rotativa commerciale), rivolte in particolare al mercato dei consumatori di prodotti informatici e video del territorio nazionale. Il prodotto finito ottenuto con la rotativa commerciale, è una stampa che non lascia traccia di colore sulle mani.

Liantonio Editrice S.r.l.

Il programma d'investimenti proposto prevede l'acquisizione di macchinari ad alta tecnologia con l'obiettivo di potenziare la presenza sul mercato regionale del prodotto attuale identificato in *stampati vari* e di avviare nuove produzioni (*stampati digitali*), quali quelle delle fiancate stampate su carta per cassette ortofrutticole ed astucci per i settori della pasta, farmaceutico e della cosmesi.

Fabius Cartotecnica S.r.l.

Il programma d'investimenti proposto è finalizzato al potenziamento della produzione e alla razionalizzazione del processo produttivo. In particolare, sarà realizzata la meccanizzazione di

alcune fasi del processo produttivo, la totale automazione della produzione di alcuni output (come il "raccolgitore per export") e sarà ampliata la capacità produttiva tramite l'introduzione di macchinari tecnologicamente all'avanguardia.

Di seguito si riporta una tabella contenente l'articolazione per macrovoci di spesa dei piani di investimento industriali proposti dalle aziende consorziate.

Investimenti industriali	Sedit S.r.l.		Master Printing S.r.l.		Liantonio Editrice S.r.l.		Fabius Cartotecnica S.r.l.	
	Investim. proposto (€)	Investim. ammesso (€)	Investim. proposto (€)	Investim. ammesso (€)	Investim. proposto (€)	Investim. ammesso (€)	Investim. proposto (€)	Investim. ammesso (€)
Progettazioni e studi	901.900	901.900	477.000	477.000	100.000	100.000	63.000	63.000
Suolo aziendale	413.694	413.694	-	-	-	-	-	-
Opere murarie e assimilate	5.567.816	5.567.816	-	-	-	-	-	-
Attrezzature, macchinari e impianti	18.251.800	18.251.800	9.067.770	9.067.770	4.784.610	4.784.610	1.586.850	1.586.850
<b>Totali</b>	<b>25.135.210</b>	<b>25.135.210</b>	<b>9.544.770</b>	<b>9.544.770</b>	<b>4.884.610</b>	<b>4.884.610</b>	<b>1.649.850</b>	<b>1.649.850</b>

### Impegno finanziario del proponente

I proponenti si impegnano ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 ciascuno per un importo non inferiore a quanto indicato nella seguente tabella:

Azienda	Impegno finanziario (€)
Sedit S.r.l.	8.491.210
Master Printing S.r.l.	3.138.770
Liantonio Editrice S.r.l.	1.622.610
Fabius Cartotecnica S.r.l.	546.850

### Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte degli investimenti ammissibili calcolato in via provvisoria in sede istruttoria è pari a:

- € 16.644.000 per Sedit S.r.l.,
- € 6.406.000 per Master Printing S.r.l.,
- € 3.262.000 per Liantonio Editrice S.r.l.
- € 1.103.000 per Fabius Cartotecnica S.r.l.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

Sedit S.r.l.	2004	2005	2006	2007	Totale
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	2.183	13.551	6.780	2.620	<b>25.135</b>
Tasso di attualizzazione	4,43%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	PMI				
ESN (%)	35				
ESL (%)	15				
Quote richieste	3				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>16.644</b>				

<b>Master Printing S.r.l.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	-	3.700	3.550	2.295	<b>9.545</b>
Tasso di attualizzazione	4,08%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	PMI				
ESN (%)	35				
ESL (%)	15				
Quote richieste	3				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>6.406</b>				

<b>Liantonio Editrice S.r.l.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	-	1.630	1.630	1.625	<b>4.885</b>
Tasso di attualizzazione	4,08%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	PMI				
ESN (%)	35				
ESL (%)	15				
Quote richieste	3				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>3.262</b>				

<b>Fabius Cartotecnica S.r.l.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	-	607	520	523	<b>1.650</b>
Tasso di attualizzazione	4,08%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	PMI				
ESN (%)	35				
ESL (%)	15				
Quote richieste	3				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>1.103</b>				

## Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale degli investimenti proposti dalle consorziate è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt

<b>2004</b>		<b>2005</b>		<b>2006</b>		<b>2007</b>	
I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem

□ **Liantonio Editrice S.r.l.**

Investimenti industriali								
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

□ **Fabius Cartotecnica S.r.l.**

Investimenti industriali								
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

□ **Master Printing S.r.l.**

Investimenti industriali								
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

□ **Sedit S.r.l.**

Investimenti industriali								
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

<i>Data inizio investimento</i>		<i>Data ultimazione investimento</i>	
Sedit S.r.l.	<b>03 maggio 2004</b>	Sedit S.r.l.	<b>dicembre 2007</b>
Master Printing S.r.l.	<b>gennaio 2005</b>	Master Printing S.r.l.	<b>dicembre 2007</b>
Liantonio Editrice S.r.l.	<b>marzo 2005</b>	Liantonio Editrice S.r.l.	<b>dicembre 2007</b>
Fabius Cartotecnica S.r.l.	<b>marzo 2005</b>	Fabius Cartotecnica S.r.l.	<b>dicembre 2007</b>

### Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dai piani progettuali, le consorziate si impegnano a creare un'occupazione diretta per un totale di 42 ULA, ripartito come di seguito:

<b>Azienda</b>	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
Sedit S.r.l.	57	73	16
Master Printing S.r.l.	-	14	14
Liantonio Editrice S.r.l.	15	21	6
Fabius Cartotecnica S.r.l.	28	34	6
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>142</b>	<b>42</b>

La previsione di inquadramento delle risorse è rappresentata nella tabella seguente:

	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
	ULA	ULA	ULA
<b>Addetti diretti</b>	<b>100</b>	<b>142</b>	<b>42</b>
• <i>dirigenti</i>	1	1	-
• <i>quadri</i>			
• <i>impiegati</i>	14	15	1
• <i>operai</i>	85	126	41

### Ulteriori programmi d'investimento

Il consorzio A.G. Arti Grafiche s.c.r.l. prevede di realizzare un programma di ricerca e sviluppo di importo pari a € 1.513.500.

Questo ulteriore programma di investimento è in corso di valutazione e, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, sarà oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriore e separato documento contrattuale.



**Allegato 5**

**Contratto di programma**  
**Prot. 12 1461 – Consorzio Rudiae S.c.r.l.**  
**Programma di investimento industriale**

Il programma del Consorzio Rudiae S.c.r.l. consiste in interventi da realizzarsi nella zona industriale di Rutigliano (BA) finalizzati alla produzione di nuovi prodotti, quali gli articoli da forno e la pasta fresca e speciale per F. Divella S.p.A. e all'incremento quantitativo e qualitativo dell'offerta di imballaggi in materiale plastico per il confezionamento di generi alimentari per Carton Pack S.r.l.

**Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale**

Il consorzio Rudiae, nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di programmi di investimento industriale per un totale complessivo di € 30.954.037 al netto dell'IVA.

F. Divella S.p.A.

L'azienda realizzerà un investimento, di importo pari ad € 18.128.690 al netto dell'IVA, nel settore della produzione di paste alimentari, fette biscottate e biscotti.

L'investimento consiste in un ampliamento orizzontale dello stabilimento aziendale ubicato in Rutigliano (BA) ove sorgono già un pastificio e due molini di proprietà dell'azienda. L'investimento è finalizzato alla realizzazione di un complesso industriale dotato di impianti di macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzate per la produzione di prodotti da forno e pasta fresca e speciale. L'azienda prevede inoltre di dotarsi di sistemi di informatizzazione del magazzino.

Carton Pack S.r.l.

L'azienda prevede di realizzare un investimento, di importo pari ad € 12.825.347 al netto dell'IVA, nel settore della fabbricazione di carte, cartoni e imballaggi in materie plastiche.

L'investimento consiste in un ampliamento verticale dello stabilimento aziendale ubicato in Rutigliano (BA) da destinare sia all'attività produttiva sia allo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti. L'azienda prevede altresì di investire in nuovi processi di trasformazione di film plastici, tramite l'acquisto di idonei macchinari.

La tabella di seguito riportata presenta l'articolazione dei piani di investimento ed il dettaglio delle macrovoci di spesa.

Investimenti industriali	F. DIVELLA S.p.A		CARTON PACK S.r.l.	
	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	212.000	129.800	150.000	150.000
Suolo aziendale	-	-	84.374	84.374
Opere murarie e assimilate	6.556.690	6.302.924	6.538.473	6.538.473
Attrezzature, macchinari e impianti	11.360.000	11.360.000	6.052.500	6.052.500
<b>Totale</b>	<b>18.128.690</b>	<b>17.792.724</b>	<b>12.825.347</b>	<b>12.825.347</b>

### Impegno finanziario del proponente

I proponenti si impegnano ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore a:

- € 9.606.690 per F. Divella S.p.A.
- € 4.882.347 per Carton Pack S.r.l.

### Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte degli investimenti ammissibili, calcolato in via provvisoria in sede istruttoria, è pari a:

- € 8.522.000 per F. Divella S.p.A.
- € 7.943.000 per Carton Pack S.r.l.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

<b>F. Divella S.p.A.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento ammissibile(€/000)</b>	254	746	5.207	11.586	<b>17.793</b>
Tasso di attualizzazione	4,43%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	G.I.				
ESN (%)	35				
ESL (%)	-				
Quote richieste	3				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>8.522</b>				

<b>Carton Pack s.r.l.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento ammissibile(€/000)</b>	72	450	5.500	6.803	<b>12.825</b>
Tasso di attualizzazione	4,43%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	P.M.I.				
ESN (%)	35				
ESL (%)	15				
Quote richieste	3				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>7.943</b>				

### Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale degli investimenti proposti dalle consorziate è rappresentata dal diagramma seguente:

#### Diagramma di Gantt

##### **F.Divella S.p.A.**

2004		2005		2006		2007	
I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem

Investimenti industriali

##### **Carton Pack s.r.l.**

Investimenti industriali

--	--	--	--	--	--	--	--

<i>Data inizio investimento</i>		<i>Data di ultimazione investimento</i>	
F.Divella S.p.A.	<b>1 giugno 2004</b>	F.Divella S.p.A.	<b>31 dicembre 2007</b>
Carton Pack s.r.l.	<b>29 luglio 2004</b>	Carton Pack s.r.l.	<b>31 dicembre 2007</b>

### Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dai piani progettuali, le consorziate F. Divella S.p.A. e Carton Pack S.r.l., si impegnano a creare un'occupazione incrementale per un totale di 66 ULA, ripartito come di seguito:

<b>Azienda</b>	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
F. Divella S.p.A.	223	257	34
Carton Pack s.r.l.	180	212	32
<b>Totale</b>	<b>403</b>	<b>469</b>	<b>66</b>

La previsione di inquadramento delle risorse è rappresentata nella tabella seguente:

	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
	ULA	ULA	ULA
<b>Addetti diretti</b>	<b>403</b>	<b>469</b>	<b>66</b>
• <i>dirigenti</i>	2	2	-
• <i>quadri</i>	0	0	-
• <i>impiegati</i>	77	83	6
• <i>operai</i>	324	384	60

### Ulteriori programmi d'investimento

Le aziende consorziate hanno inserito nel progetto analitico presentato in fase Istruttoria programmi di investimento in Formazione e R&S non ritenuti ammissibili in quanto non previsti nel progetto di massima presentato in fase di Accesso.

## Allegato 6

### Contratto di programma Prot. 11 1875 – Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. Programma di investimento industriale

Il programma del Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. consiste nella realizzazione di due piattaforme logistiche nella Zona Industriale di Molfetta (BA) che svolgeranno un servizio di immagazzinaggio e trasporto in favore di aziende di produzione e commercializzazione di prodotti food e no food freschi e secchi. L'attività di logistica sarà svolta dalle consorziate ETA s.r.l. e Piramide Commerciale Italiana S.p.A. Il processo produttivo consisterà nel ritiro delle merci inviate dai clienti, nello stoccaggio in condizioni di conservazione controllate e certificate e nella distribuzione di colli, pallets e cartoni presso i punti vendita delle reti di supermarket e discount.

#### Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale

Il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di programmi di investimento industriale per un totale complessivo di € 33.507.550 al netto dell'IVA così come riportato nella seguente Tabella.

ConSORZIATE	Settore produttivo	Investimento industriale al netto dell'IVA (€)
Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	Servizi alle imprese	635.318
ETA s.r.l.	Magazzini di custodia	18.227.232
Piramide Commerciale S.p.A.	Magazzini di custodia	14.645.000
<b>Totale</b>		<b>33.507.550</b>

Il programma del Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. consiste nella realizzazione di due piattaforme logistiche nella Zona Industriale di Molfetta (BA) che svolgeranno un servizio di immagazzinaggio e trasporto in favore di aziende di produzione e commercializzazione di prodotti food e no food freschi e secchi. L'attività di logistica sarà svolta da ETA s.r.l. e da Piramide Commerciale Italiana S.p.A. Il processo produttivo consisterà nel ritiro delle merci inviate dai clienti, nello stoccaggio in condizioni di conservazione controllate e certificate e nella distribuzione di colli, pallets e cartoni presso i punti vendita delle reti di supermarket e discount.

#### Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.

L'investimento previsto dal Consorzio consiste è finalizzato alla creazione di un centro servizi per lo svolgimento delle attività collettive e l'erogazione dei servizi comuni in favore delle consorziate.

#### ETA s.r.l.

L'azienda prevede la realizzazione di una nuova piattaforma logistica al servizio delle catene di supermarket. La piattaforma sarà dotata di un sistema di immagazzinaggio tradizionale, basato su scaffalature, portapallets, autoportanti e celle frigo, dalle quali poter prelevare le merci in pallets o in piking.

**Piramide Commerciale S.p.A.**

L'azienda prevede la realizzazione di una nuova piattaforma logistica al servizio del settore dei discount finalizzata a diversificare il sistema di stoccaggio che sarà, in parte, di tipo tradizionale, per consentire il piking o il transito delle merci, ed in parte, completamente automatizzato, per i magazzini autoportanti.

Investimenti industriali	Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.		ETA s.r.l.		Piramide Commerciale S.p.A.	
	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)
Progettazioni e studi	60.000	27.955	870.000	870.000	695.000	695.000
Suolo aziendale	102.336	58.256	1.512.000	1.512.000	1.250.000	1.250.000
Opere murarie e assimilate	397.982	397.982	10.787.651	10.787.651	5.687.698	5.687.698
Attrezzature, macchinari e impianti	75.000	75.000	5.057.581	5.057.581	7.012.302	7.012.302
<b>Totali</b>	<b>635.318</b>	<b>559.193</b>	<b>18.227.232</b>	<b>18.227.232</b>	<b>14.645.000</b>	<b>14.645.000</b>

**Impegno finanziario del proponente**

I proponenti si impegnano ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore a quanto indicato nella tabella di seguito riportata:

Proponenti	Impegno finanziario (€)
Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	287.118
ETA s.r.l.	7.705.132
Piramide Commerciale S.p.A.	6.062.600
<b>Totale</b>	<b>14.054.850</b>

**Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie**

Il contributo concedibile a fronte degli investimenti ammissibili calcolato in via provvisoria in sede istruttoria è pari a:

- € 348.200 per il Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.,
- € 10.522.100 per ETA S.r.l.
- € 8.582.400 per Piramide Commerciale Italiana S.p.A.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	2005	2006	2007	Totale
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	193	366	0	<b>559</b>
Tasso di attualizzazione	4,08%			
Aliquota fiscale	37,25%			
Dimensione aziendale	PMI			
ESN (%)	35			
ESL (%)	15			
Quote richieste	2			
% di contributo	100			
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>348,2</b>			

<b>ETA S.r.l.</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	5.514	12.713	0	<b>18.227</b>
Tasso di attualizzazione	4,08%			
Aliquota fiscale	37,25%			
Dimensione aziendale	PMI			
ESN (%)	35			
ESL (%)	15			
Quote richieste	2			
% di contributo	100			
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>10.522,1</b>			

<b>Piramide Commerciale Italiana S.p.A.</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	3.929	10.716	0	<b>14.645</b>
Tasso di attualizzazione	4,08%			
Aliquota fiscale	37,25%			
Dimensione aziendale	PMI			
ESN (%)	35			
ESL (%)	15			
Quote richieste	2			
% di contributo	100			
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>8.582,4</b>			

## Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale degli investimenti proposti dalle consorziate è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt

□ **Consorzio.**

2004		2005		2006		2007	
I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem

Investimenti industriali							
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--

□ **ETA S.r.l.**

Investimenti industriali							
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--

**Piramide Commerciale Italiana S.p.A.**

Investimenti industriali							
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--

<i>Data inizio investimento</i>		<i>Data di ultimazione investimento</i>	
Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	<b>marzo 2005</b>	Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	<b>31 dicembre 2006</b>
ETA S.r.l.	<b>marzo 2005</b>	ETA S.r.l.	<b>31 dicembre 2006</b>
Piramide Commerciale Italiana S.p.A.	<b>marzo 2005</b>	Piramide Commerciale Italiana S.p.A.	<b>31 dicembre 2006</b>

### Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dai piani progettuali, i proponenti si impegnano a creare un'occupazione diretta per un totale di 146 ULA, ripartito come indicato nella tabella seguente:

<b>Azienda</b>	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
Consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l.	0	6	6
ETA S.r.l.	0	20	20
Piramide Commerciale Italiana S.p.A.	0,2	120,2	120
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>146,2</b>	<b>146</b>

La previsione di inquadramento delle risorse è riportata di seguito:

	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
	ULA	ULA	ULA
<b>Addetti diretti</b>	<b>0,2</b>	<b>146,2</b>	<b>146</b>
• <i>dirigenti</i>	-	-	-
• <i>quadri</i>	-	3	3
• <i>impiegati</i>	-	37	37
• <i>operai</i>	0,2	106,2	106

### Ulteriori programmi d'investimento

Il consorzio Puglia Prodotti e Servizi S.c.r.l. prevede di realizzare un programma di Ricerca e Sviluppo di importo pari ad € 580.000 ed un programma di formazione di € 121.487.

Questi ulteriori programmi di investimento sono in corso di valutazione e, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, saranno oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriori e separati documenti contrattuali.



## Allegato 7

### **Contratto di programma Prot. 25 1685 – ALENIA AERONAUTICA S.p.A. Programma di investimento industriale**

Il programma di Alenia Aeronautica S.p.A. S.p.A. è finalizzato al potenziamento e all'ammmodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature della sede produttiva di Foggia nonché all'incremento e al miglioramento delle capacità produttive delle linee esistenti. L'ampliamento del complesso industriale sito nella zona industriale di Foggia riguarda, principalmente, la produzione dello stabilizzatore orizzontale del nuovo velivolo commerciale B787-Dreamliner.

#### **Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale**

Alenia Aeronautica S.p.A., nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di un investimento industriale, nel settore della costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali, di importo pari ad € 49.615.050 al netto dell'IVA.

Il programma d'investimenti presentato prevede l'ampliamento del complesso industriale di Foggia, l'acquisizione di nuovi impianti e macchinari per la realizzazione dello stabilizzatore orizzontale e la costruzione di nuove centrali tecnologiche. Il potenziamento tecnologico e l'ammmodernamento delle linee produttive si collega all'impiego di nuovi materiali compositi avanzati per la costruzione di parti strutturali di velivoli ed in particolar modo all'utilizzo di carboresine.

Nella tabella di seguito riportata si propone l'articolazione dell'investimento industriale previsto ed il dettaglio delle macrovoci di spesa.

<b>Investimenti industriali</b>	<b>Investimento proposto (€)</b>	<b>Investimento ammesso (€)</b>
Progettazioni e studi	1.500.000	1.500.000
Suolo aziendale	666.260	666.260
Opere murarie e assimilate	22.373.790	17.416.628
Attrezzature, macchinari e impianti	25.075.000	24.985.000
<b>Totale</b>	<b>49.615.050</b>	<b>44.567.888</b>

#### **Impegno finanziario del proponente**

Il proponente si impegna ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore ad € 23.364.388.

#### **Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie**

Il contributo concedibile a fronte dell'investimento ammissibile calcolato in via provvisoria in sede istruttoria è pari ad € 21.293.500.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

<b>Alenia Aeronautica S.p.A.</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Totale</b>
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	10	12.140	18.429	13.989	<b>44.568</b>
Tasso di attualizzazione	4.43%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	G.I.				
ESN (%)	35				
ESL (%)	0				
Quote richieste	2				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>21.293,5</b>				

### Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale dell'investimento proposto è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt	2004		2005		2006		2007	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Investimenti industriali								

Data inizio investimento	<b>2004</b>	Data di ultimazione investimento	<b>2007</b>
--------------------------	-------------	----------------------------------	-------------

### Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dal piano progettuale Alenia Aeronautica S.p.A. si impegna a creare un'occupazione diretta di 80 ULA, come riportato nella tabella seguente:

	<b>Occupazione precedente</b>	<b>Occupazione a regime</b>	<b>Delta</b>
	ULA	ULA	ULA
<b>Addetti diretti:</b>	<b>507</b>	<b>587</b>	<b>80</b>

### Ulteriori programmi d'investimento

Il proponente prevede di realizzare un programma di formazione per un importo pari ad € 2.000.000.

Questo ulteriore programma di investimento è in corso di valutazione e, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, sarà oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriore e separato documento contrattuale.

## Allegato 8

### Contratto di programma Prot. 01 1520 – AVIO S.p.A. Programma di investimento industriale

Il programma di AVIO S.p.A. è finalizzato al potenziamento tecnologico degli impianti dell'Unità di Prodotto Motori Militari dello stabilimento di Brindisi - centro di eccellenza produttivo di Avio S.p.A. specializzato nella costruzione e revisione di motori aeronautici e nella costruzione di frames per turbine navali ed industriali.

Il programma d'investimento, rivolto al potenziamento tecnologico e all'acquisizione di nuovi macchinari ed impianti, riguarda, principalmente, le seguenti tre attività:

- Attività di revisione e prova di motori meccanici,
- Costruzione di parti di motori (LM2500++; GENX; ARIANE5),
- Sviluppo applicativi informatici a supporto delle attività di MRO e di Supporto Prodotto.

#### Oggetto del Contratto e descrizione del piano progettuale

AVIO S.p.A., nell'ambito del Progetto analitico presentato in sede istruttoria alla Regione Puglia e al Ministero delle Attività Produttive, ha previsto la realizzazione di un investimento industriale nel settore della costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali per un importo pari ad € 15.038.055, al netto dell'IVA.

In particolare il programma d'investimento proposto prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- 1) Realizzazione di nuovi prodotti e/o nuove configurazioni: si prevede di avviare l'attività di revisione, montaggio e prova di alcuni motori per aeromobili ed elicotteri, nonché la revisione ed il montaggio di turbine navali ed industriali.
- 2) Mantenimento della qualità e della capacità produttiva.
- 3) Potenziamento tecnologico delle macchine/impianti già operativi: l'obiettivo è quello di garantire l'adeguamento alla normativa vigente in tema di sicurezza ed igiene dei posti di lavoro.
- 4) Sviluppo HW/SW informatico per supportare gli applicativi di gestione: il programma si prefigge di innovare la tecnologia informatica per la gestione dei processi chiave del business di Avio presso lo stabilimento di Brindisi.

La tabella che segue riporta l'articolazione del programma d'investimento ed i dettagli della macrovoci di spesa.

<b>Investimenti industriali</b>	<b>Investimento proposto (€)</b>	<b>Investimento ammesso (€)</b>
Progettazioni e studi	28.867	21.389
Suolo aziendale	-	-
Opere murarie e assimilate	1.384.188	1.384.188
Attrezzature, macchinari e impianti	13.625.000	13.545.000
<b>Totale</b>	<b>15.038.055</b>	<b>14.950.577</b>

## Impegno finanziario del proponente

Il proponente si impegna ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico ai sensi dell'articolo 1.1 della Circolare MAP 946470 del 05/12/2003 per un importo non inferiore ad € 7.505.255

## Tipo ed entità delle agevolazioni finanziarie

Il contributo concedibile a fronte dell'investimento ammissibile, calcolato in via provvisoria in sede istruttoria, è pari ad € 7.532.800.

Il calcolo dell'agevolazione è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri.

AVIO S.p.A.	2004	2005	2006	2007	Totale
<b>Investimento ammissibile (€/000)</b>	650	2.159	5.453	6.688	<b>14.950</b>
Tasso di attualizzazione	4.43%				
Aliquota fiscale	37,25%				
Dimensione aziendale	G.I.				
ESN (%)	35				
ESL (%)	0				
Quote richieste	3				
% di contributo richiesta	100				
<b>Totale contributo concedibile (€/000)</b>	<b>7.532,8</b>				

## Tempi e fasi di realizzazione

L'articolazione temporale dell'investimento proposto è rappresentata dal diagramma seguente:

Diagramma di Gantt

	2004		2005		2006		2007	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Investimenti industriali								

Data inizio investimento	<b>31 marzo 2004</b>	Data di ultimazione investimento	<b>31 dicembre 2007</b>
--------------------------	----------------------	----------------------------------	-------------------------

## Ricadute occupazionali

Con la realizzazione degli investimenti previsti dal piano progettuale AVIO S.p.A. si impegna a creare un'occupazione diretta di 25 ULA.

La previsione di inquadramento delle risorse è rappresentata nella tabella seguente:

	Occupazione precedente	Occupazione a regime	Delta
	ULA	ULA	ULA
<b>Addetti diretti:</b>	<b>819</b>	<b>844</b>	<b>25</b>
• dirigenti	3	3	0
• quadri	0	0	0
• impiegati	322	330	8
• operai	494	511	17

## Ulteriori programmi d'investimento

Il proponente prevede di realizzare un programma di ricerca e sviluppo per un importo di € 21.815.000 ed un programma di formazione per un importo pari ad € 1.805.000.

Questi ulteriori programmi di investimento sono in corso di valutazione e, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, saranno oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriori e separati documenti contrattuali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2006, n. 178

**Delibera G.R. n. 59 del 1 febbraio 2006. Modifiche al Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico, confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale, con delibera n. 59 del 1 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 21 del 16 febbraio 2006, ha approvato uno schema di "Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica, la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese" ed ha delegato il Presidente della Giunta, On. Nichi Vendola, alla sottoscrizione del Protocollo in parola.

- Successivamente all'approvazione del citato provvedimento, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica ed il CNR hanno proposto di apportare alcune modifiche migliorative al Protocollo.

Tanto premesso, si propone di approvare il nuovo schema di Protocollo d'Intesa, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche finalizzato al potenziamento infrastrutturale dei laboratori del C.N.R. presenti sul ter-

ritorio pugliese e che sostituisce la versione approvata con Delibera di G.R. n. 59 del 1 febbraio 2006.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta, al momento, oneri di natura finanziaria.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare il nuovo schema di Protocollo d'Intesa, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche finalizzato al potenziamento infrastrutturale dei laboratori del C.N.R. presenti sul territorio pugliese e che sostituisce la versione approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 1 febbraio 2006;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP - ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA', DELLA RICERCA**

**la REGIONE PUGLIA**

**ed**

**il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

**per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori del  
Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese**

**PROTOCOLLO D'INTESA****tra**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, di seguito MIUR, nella persona di Letizia Moratti in qualità di Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca,

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito Regione, nella persona del suo Presidente, Nichi Vendola, all'uopo delegato dalla Giunta Regionale con Deliberazione della n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**ed**

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente, Fabio Pistella;

**PREMESSO:**

- che le Linee Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, hanno posto, tra gli altri, quale obiettivo la promozione della capacità di innovazione nelle imprese attraverso la creazione di aggregazioni sistemiche a livello territoriale;
- che a tale scopo le Linee-Guida individuano, tra gli strumenti di attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma mirati a realizzare sinergie nelle azioni programmatiche e complementarietà finanziarie;
- che la presenza in Puglia di un esteso patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche per alcuni settori, attestata su livelli di eccellenza internazionale, sia nel sistema universitario sia in quello dei centri di ricerca pubblici e privati, è stato uno degli elementi chiave nella definizione delle strategie messe in atto dall'Ente Regione per l'attivazione di un processo finalizzato all'aumento delle capacità innovative e tecnologiche come strumento di sviluppo dell'intero territorio regionale;
- che obiettivi prioritari diventano, perciò, il potenziamento del patrimonio scientifico, tecnologico e culturale rinveniente dall'intervento straordinario del Mezzogiorno, la valorizzazione della ricerca e le politiche di sostegno alla ricerca per rendere, anche attraverso attività di alta formazione, più adeguati ed efficaci i processi di trasferimento tecnologico nel complesso sistema delle imprese e quello della ricerca finalizzata allo sviluppo e alla competitività del sistema territoriale pugliese;
- che con delibera CIPE del 29/12/1986, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10 febbraio 1987, è stato approvato il primo Piano Annuale di attuazione del programma triennale di Sviluppo del Mezzogiorno e sono stati stabiliti i criteri informativi per la stipula di una Intesa di programma tra il Ministro per gli interventi Straordinari nel Mezzogiorno ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il riequilibrio dell'incidenza dell'attività scientifica del CNR nel Mezzogiorno in due successive fasi triennali (1986-1988 e 1989-1992);
- che tale Intesa è stata sottoscritta in data 8 marzo 1988 e approvata e resa operativa con delibera CIPE 30 marzo 1988, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 27 maggio 1988;

- che con il D.L.vo n° 96/93, ed in particolare l'Art. 6 come modificato dal DL n° 32/95 convertito senza modificazioni della Legge n° 104/95, sono state trasferite al Ministero dell'Università le competenze per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno in materia di ricerca scientifica e alta formazione;
- che il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000/2006 ha conferito alle Regioni nuove competenze nel settore della ricerca, con competenza prioritaria in materia di innovazione nelle applicazioni produttive e che in tale linea si collocano gli interventi volti a stimolare l'introduzione di nuove tecnologie produttive;
- che la Legge Costituzionale n. 3/2001, attraverso la modifica del Titolo V della Carta Costituzionale, ha attribuito nuove potestà alle Regioni in materia di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica;
- che la Giunta Regionale il 27/12/2001 con delibera n. 2078 ha approvato nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Misura 3.13) la Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST);
- che tale strategia si concretizza nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST);
- che la Regione ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) con legge regionale n° 1 del 7/01/2004;
- che la Regione ha disciplinato i regimi regionali di aiuto con legge regionale n° 10 del 29/06/2004;
- che con Delibera di Giunta Regionale n° 189 del 02/03/2005 è stato approvato il regolamento che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo";
- che il 28/04/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che tale Accordo di Programma Quadro prevede, tra l'altro, l'attivazione di Distretti Tecnologici sul territorio regionale;
- che in data 30 novembre 2005 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il CNR è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- che il CNR allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
  - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
  - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;



- promuove, tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, attraverso i suoi programmi di ricerca, un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
  - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
  - collabora con le Regioni, le Amministrazioni locali e le imprese al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte, lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; ed a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
  - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- che il CNR, in base al proprio regolamento di organizzazione e funzionamento pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 10 1 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30/05/2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa;

## **LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE**

### **CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1**

##### **(Valore delle premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2**

##### **(Azioni programmatiche)**

Il MIUR, la Regione Puglia e il CNR si impegnano a realizzare un intervento di potenziamento infrastrutturale dei laboratori CNR presenti sul territorio regionale pugliese, anche attraverso collaborazioni pubblico-privato per la realizzazione di piattaforme tecnico-scientifiche di rilievo strategico.

#### **Art. 3**

##### **(Beneficiario finale)**

Le Parti individuano nel CNR il beneficiario finale dei finanziamenti per le azioni di cui all'Art. 2).

#### **Art. 4**

##### **(Risorse finanziarie)**

Le Parti si impegnano a reperire le risorse necessarie all'attivazione degli interventi di cui all'Art. 2). La definizione degli importi e delle fonti di finanziamento verrà stabilita nell'ambito di specifici accordi di cui all'Art. 5).

**Art. 5**  
**(Attivazione delle convenzioni)**

Al fine di dare attuazione alle azioni individuate nel presente Protocollo d'intesa, le Parti provvederanno alla stesura di Accordi di programma che saranno sottoscritti dai soggetti interessati.

Detti Accordi includeranno, tra l'altro, le modalità e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Singole Parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa l'intervento e/o gli interventi, nonché il monitoraggio ed il coordinamento degli interventi stessi.

**Art. 6**  
**(Entrata in vigore e durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed avrà una durata triennale. Entro sei mesi dalla stipula della presente, le Parti provvederanno a dar corso all'attuazione del presente atto.

Letto confermato e sottoscritto in Roma addì \_\_\_\_\_

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca  
Letizia Moratti

Il Presidente della Regione Puglia  
Nichi Vendola

Il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Fabio Pistella

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2006, n. 179

**Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione Puglia.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico, confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

La presenza sul territorio pugliese di un esteso patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche per alcuni settori, attestate su livelli di eccellenza internazionale, sia nel sistema universitario sia in quello dei centri di ricerca pubblici e privati, ha consentito la definizione delle strategie messe in atto dalla Regione Puglia per l'attivazione di un processo finalizzato all'aumento delle capacità innovative e tecnologiche come strumento di sviluppo dell'intero territorio regionale.

In particolare:

- con delibera n. 2078 del 27/12/2001 la Giunta ha approvato, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Misura 3.13) la Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) che si è concretizzata nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST);
- con Legge Regionale n. 1 del 7/01/2004 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- con Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004 sono stati disciplinati i regimi regionali di aiuto;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 02/03/2005 è stato approvato il Regolamento che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo";
- in data 28/04/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scien-

tifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede, tra l'altro, l'attivazione di Distretti Tecnologici sul territorio regionale;

- in data 30 novembre 2005 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Considerato che il CNR è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese e che, in base al proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30/05/2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa, si propone di approvare uno specifico Protocollo d'Intesa - il cui schema, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante - tra la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale \*delle Ricerche rivolto a dare attuazione ai programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della regione.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento non comporta, al momento, oneri di natura finanziaria.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare l'allegato schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed

economici della regione Puglia" - che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di delegare il Presidente della Giunta Regionale, On. Nichi Vendola, alla sottoscrizione del Protocollo in parola;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP - ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**REGIONE PUGLIA**

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

**Febbraio 2006**

## PROTOCOLLO D'INTESA

### Tra

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito Regione, nella persona dell'On.le Dott. Nichi Vendola, nato a Bari il 26/08/1958, in qualità di Presidente della Giunta Regionale, all'uopo delegato sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente, Prof. Fabio Pistella;

### Premesso che:

- la Legge Costituzionale 3/2001, attraverso la modifica del Titolo V della Carta Costituzionale, attribuisce nuove potestà alle regioni in materia di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica;
- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000/2006 già aveva attribuito alle Regioni nuovi ruoli nel settore della ricerca, con competenza prioritaria in materia di innovazione nelle applicazioni produttive e che in tale linea si collocano gli interventi volti a stimolare l'introduzione di nuove tecnologie produttive;
- la Giunta Regionale il 27 Dicembre 2001 con delibera n. 2078 ha approvato nell'ambito del POR Puglia 2000-20006 (Misura 3.13) la Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST);
- tale strategia si concretizza nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST);
- la regione Puglia ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) con legge regionale n° 1 del 7 gennaio 2004;
- la Regione Puglia ha disciplinato i regimi regionali di aiuto con legge regionale n° 10 del 29 giugno 2004;
- con Delibera di Giunta Regionale n° 189 del 2 marzo 2005 è stato approvato il regolamento che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo";
- il 28 aprile 2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- tale APQ prevede tra l'altro l'attivazione di Distretti Tecnologici sul territorio regionale;
- il CNR è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;

- il CNR allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
  - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
  - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
  - promuove, tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
  - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
  - collabora con le regioni e le amministrazioni locali e le imprese, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; ed a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
  - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- il CNR in base al proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa;
- attraverso l'Intesa di Programma con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica il CNR svolge una azione di potenziamento della propria capacità di ricerca nelle regioni meridionali.

## **LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE**

### **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

##### **(Valore delle premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2**

##### **(Finalità)**

Il CNR e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione.

A tal fine intendono, in particolare:

- potenziare le infrastrutture ed i laboratori di ricerca al fine di aumentare la capacità di offerta tecnologica nel territorio pugliese;

- creare e mettere in rete i centri di ricerca puntando su vocazioni e specializzazioni particolarmente sviluppate dal sistema dell'offerta scientifica pugliese;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici per il territorio pugliese favorendo la possibilità di partecipazione delle strutture di ricerca pubbliche e private ivi localizzate alle rispettive azioni di supporto alla ricerca fondamentale, alla ricerca industriale ed allo sviluppo precompetitivo;
- offrire un ambiente per il trasferimento tecnologico dei risultati prodotti dalle attività di ricerca;
- promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione;
- determinare le condizioni per la nascita di nuove convenienze per le imprese interne ed esterne alla Regione ad investire in settori high-tech emergenti;
- integrare le attività di ricerca pre-competitiva al fine di costituire un serbatoio incubatore per lo sviluppo a sistema delle potenzialità di ricerca;
- sostenere la domanda d'impresa di consulenza tecnologica;
- promuovere la nascita di imprese knowledge-based, collaborare alla definizione dei progetti di alta formazione.

### **Art. 3**

#### **(Tipologia delle azioni programmatiche)**

La collaborazione fra CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

1. Potenziamento infrastrutturale dei laboratori CNR presenti sul territorio regionale;
2. Costituzione di una rete regionale di laboratori di ricerca pubblici aperti alla collaborazione con i privati per lo sviluppo di settori ad alta tecnologia e per l'innovazione tecnologica.

### **Art. 4**

#### **(Comitato di indirizzo strategico)**

Con la sottoscrizione del protocollo d'Intesa è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di implementare e monitorare le azioni programmatiche oggetto della collaborazione.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato di indirizzo strategico può avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e della Regione o di altre strutture territoriali ad esse collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Il Comitato di indirizzo strategico alla scadenza di ogni anno, predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo d'Intesa che sarà inviata a ciascuno dei firmatari, proponendo eventualmente nuove azioni programmatiche.

La partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo strategico è da intendersi a titolo gratuito.



**Art. 5**  
**(Attivazione delle azioni programmatiche)**

Il Comitato di indirizzo strategico, al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa, per ciascuna delle azioni programmatiche individuate, predispone un rapporto che, tra l'altro, include:

- le fasi in cui si sviluppa l'azione;
- le procedure attuative;
- i tempi di esecuzione ed i costi di ciascuna fase;
- le fonti di finanziamento comunitarie, statali e di competenza delle Parti;
- i soggetti interessati all'attuazione dell'azione;
- i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti e gli altri soggetti interessati.

Le Parti, sulla base della proposta di cui al comma precedente, promuovono la sottoscrizione di un accordo operativo da parte dei soggetti interessati alla realizzazione dell'azione programmatica.

**Art. 6**  
**(Entrata in vigore e durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni. L'accordo è tacitamente rinnovato, di 3 anni in 3 anni, salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

Letto confermato e sottoscritto in Bari addì \_\_\_\_\_

Il Presidente della Regione Puglia  
On.le Dott. Nichi Vendola

Il Presidente del CNR  
Prof. Fabio Pistella

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2006, n. 180

**Attuazione del Decreto del Mi.P.A.F. 15 dicembre 2005, n. 4432 di applicazione del REG. (CE) 1782/03 in materia di condizionalità.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, riferisce quanto segue:

Con il Regolamento (CE) n. 1782/03 del 29 settembre 2003, il Consiglio ha stabilito le norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune.

Con il Regolamento (CE) n. 1783/03 del 29 settembre 2003, il Consiglio ha modificato il Regolamento (CE) n.1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA).

Con il Regolamento (CE) n. 864/04 del 29 aprile 2004, il Consiglio ha modificato il regolamento (CE) 1782/03, e in particolare, l'allegato IV.

Con il Regolamento (CE) n. 795/04 del 21 aprile 2004, la Commissione ha approvato le nuove modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al reg. (CE) 1782/03 e successive modifiche e integrazioni.

Con il Regolamento (CE) n. 796/04 del 21 aprile 2004, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al reg. (CE) 1782/03 e successive modifiche e integrazioni.

Con Decreto 5 agosto del 2004 n. 1787, il MiPAF ha approvato le disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune.

Con Decreto 13 dicembre del 2004, n. 5406 il MiPAF ha approvato le disposizioni per l'attuazione dell'art. 5 del decreto 5 agosto del 2004, n. 1787.

Con Decreto del 15 marzo del 2005, il MiPAF ha modificato e integrato il Decreto del 13 dicembre del 2004, n. 5406.

Con Decreto 15 dicembre del 2005 n. 4432, il MiPAF ha disciplinato il regime di condizionalità dei pagamenti diretti della politica agricola comunitaria abrogando il decreto del 13 dicembre del 2004 n. 5406, e successive modificazioni.

L'articolo 2, comma 1 del predetto decreto stabilisce che le Regioni e le Province autonome, definiscano inderogabilmente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo decreto, l'elenco degli impegni applicabili per l'anno 2006, a livello territoriale, in base agli atti e le norme elencate rispettivamente negli allegati I e II.

La Regione Puglia su proposta dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste, ha approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 31 maggio 2005, n. 510 le norme di attuazione del decreto MiPAF 13 dicembre 2004 di applicazione del regolamento (CE) 1782/02.

L'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari in collaborazione con l'Assessorato Regionale all'Ecologia e l'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, ha consultato i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole Regionali, dell'ordine regionale dei Dottori Agronomi e forestali, degli ordini dei periti agrari, dell'associazione regionale allevatori e gli uffici provinciale dell'agricoltura per la predisposizione del e norme applicative a livello regionale Decreto del 15 dicembre del 2005, n. 4432.

Preliminarmente alla definizione del documento regionale è stato consultato il MiPAF in relazione alla conformità degli interventi regionali con quanto previsto dal predetto Decreto Ministeriale.

**Tutto ciò premesso,**

ritenuto necessario provvedere, entro i termini stabiliti dal decreto del MiPAF 15 dicembre del 2005, n. 4432 all'approvazione delle norme attuative regionali relative "all'applicazione del regime di condizionalità" ai sensi del regolamento (CE) 1782/03.

**Si propone,**

di approvare gli atti e le norme attuative regionali relative all'Applicazione del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) 1782/03, contenuti negli allegati 1, 2 e 3 del presente provvedimento.

**Copertura Finanziaria**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, dall'art.4 – comma 4 – lettera k).

**LA GIUNTA**

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Funzionari istruttori, dal Dirigente dell'Ufficio F.F. e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;
- di approvare gli atti e le norme attuative regionali relative all'Applicazione del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) 1782/03 contenuti negli allegati 1, 2 e 3 del presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94;
- di incaricare il dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione di dare comunicazione di quanto previsto nel presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e all'AGEA per gli adempimenti di propria competenza.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. N. Vendola

# **ALLEGATO 1**

## **ELENCO DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI DI CUI ALL'ALLEGATO III DEL REG. (CE) 1782/03**

DECRETO MINISTERIALE 15 DICEMBRE 2005, N.4432

---

**ELENCO "A" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL'1/1/2005 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REG.(CE)1782/03**

---

**CAMPO DI CONDIZIONALITA': AMBIENTE**

<b>ATTO A1 – DIRETTIVA 79/409/CEE, CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI ARTICOLO 3, ART.4, PARAGRAFI 1, 2, 4, ARTT. 5, 7, 8</b>
---

**Recepimento nazionale**

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (Supplemento ordinario n. 41 G.U. n. 46 del 25 febbraio 1992) e successive modifiche ed integrazioni, artt. 1 e ss.
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).
- L'elenco delle zone di protezione speciale ex direttiva 79/409 e dei proposti siti di importanza comunitaria ex direttiva 92/43 è stato divulgato con D.M. 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" (G.U. n. 95 del 22 aprile 2000), corretto con comunicato in G.U. 6 giugno 2000 n. 130 e successive modifiche.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2004 Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (G.U. n. 167 del 19 luglio 2004).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.427 recante "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali e protette; gestione e misure di conservazione delle zone di protezione speciale (ZPS) e delle zone speciali di conservazione (ZSC)" (G.U. n. 155 del 6 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.429 recante l'elenco delle zone di protezione speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (G.U. n. 168 del 21 luglio 2005).

**Recepimento regionale**

- Regolamento n. 24 del 28/09/2005 (BURP 4 ottobre 2005, n. 124). *Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in*

*Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).*

- D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (BURP n. 105 del 19/08/2005). *Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della Direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01.*
- D.G.R. n. 1157 del 08/08/2002 (BURP n. 115 del 11/09/2002) Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 74/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8/09/1997, n. 357 di attuazione alla Direttiva 92/43/CEE. Presa atto e trasmissione al Ministero dell'Ambiente.
- L.R. n. 11 del 12/04/2001 *Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale.*  
Valutazione d'Incidenza (così come disciplinato all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.).
- L.R. n. 13 del 25/09/2000 *Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000 – 2006.*  
Art. 41, comma 5.
- L.R. 27 del 13/08/1998 *Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria.*
- D.G.R. n. 3310 del 23 luglio 1996 *Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 74/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Presa d'atto e trasmissione al Ministero dell'Ambiente.*
- **L'Autorità competente** per l'esame e l'istruttoria tecnica dei progetti sottoposti alle procedure di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza, ai sensi della Legge Regionale n. 11/2001, art. 6, è la Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia – Ufficio V.I.A.
- **La Gestione** è affidata all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali - Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia.
- **Il Controllo** è affidato al Corpo Forestale dello Stato, Coordinamenti Provinciali, responsabile dell'espletamento delle funzioni di sorveglianza sui Siti Natura 2000 (Zone SIC e Zone ZPS) ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 357/97, così come modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 5, comma 2 del Decreto 5 agosto 2004 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, a livello regionale, il presente atto prevede il seguente impegno applicabile a livello dell'azienda agricola:

- obbligo della Valutazione di Incidenza per gli interventi di trasformazione agraria ricadenti nei siti Natura 2000.

L'elenco degli interventi oggetto della presente norma saranno specificati con successivo atto dell'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari in concertazione con l'Assessorato Regionale all'Ecologia.

A norma dell'articolo 2, comma 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n. 4432, ai fini della verifica di conformità al presente atto, il presente Atto viene integrato dall'adempimento degli impegni

previsti dalle norme 2.1 (Gestione delle stoppie e dei residui colturali), 4.1 lettera b) (Protezione del pascolo permanente), 4.2 (Gestione delle superfici ritirate dalla produzione), 4.4 lettere a) e c) (Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio) per il mantenimento delle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui all'allegato 2 della presente delibera.

**ATTO A2 – DIRETTIVA 80/68/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE**

**ARTICOLI 4 E 5**

**Recepimento nazionale**

- Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" come modificato e integrato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258 (Supplemento Ordinario n. 101/L G.U. n. 124 del 29 maggio 1999)

**ATTO A3 – DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA**

**ARTICOLO 3 PARAGRAFO 1 E 2**

**Recepimento nazionale**

- Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.99 "*Attuazione della Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura*" (Supplemento ordinario GU 15 febbraio 1992, n 38).

**Recepimento regionale**

- L.R. n° 29 del 28/05/95 (B.U.R.P. n° 53 del 17/05/1995) – "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura attraverso le Amministrazioni Provinciali*".

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Le aziende agricole, i cui terreni sono oggetto di spandimento di fanghi, devono possedere la documentazione completa predisposta dalla ditta fornitrice dei fanghi, nel rispetto del decreto legislativo 99/92, della legge regionale 29/05 e delle ulteriori prescrizioni previste nell'Allegato n. 3 al presente atto.

**ATTO A4 – DIRETTIVA 91/676/CEE, RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE**

**ARTICOLI 4 e 5**

## Recepimento nazionale

- Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" come modificato e integrato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258 (Supplemento Ordinario n. 172 G.U. del 20 ottobre 2000, n.246)
- Art.2, lett. ii, Decreto legislativo 152/99, definizione di "zone vulnerabili"
- Art. 19 Decreto legislativo 152/99, "zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"

Designazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

Sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le seguenti zone elencate nell'allegato 7/A-III del Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152:

- quelle già individuate dalla Regione Emilia Romagna con la deliberazione del Consiglio regionale del 11 febbraio 1997, n. 570;
- la zona delle conoidi delle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;
- l'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'articolo 6 della legge 29 agosto 1989, n. 305, del bacino Burana Po di Volano della provincia di Ferrara;
- l'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'articolo 6 della legge 28 agosto 1989, n. 305, dei bacini dei fiumi Fissero, Canal Bianco e PO di Levante (della regione Veneto).

Provvedimenti di designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola da parte delle Regioni e delle Province autonome :

- Abruzzo: D.G.R. n.332 del 21 marzo 2005
  - Basilicata:D.G.R. n. 508 del 25 marzo 2002
  - Calabria: D.G.R. n.817 del 23 settembre 2005
  - Campania:D.G.R. n. 700 del 18 febbraio 2003
  - Friuli Venezia Giulia: D.G.R. n. 1516 del 23 maggio 2003
  - Lazio: D.G.R. n. 767 del 6 agosto 2004
  - Lombardia: D.G.R. n.19359 del 12 novembre 2004
  - Marche: D.D. n. 10/TAM del 10 settembre 2003
  - Piemonte: D.P.G.R. n. 9/R del 18 ottobre 2002
  - Sardegna: D.G.R. n.1/12 del 18 gennaio 2005
  - Sicilia: D.D.G. n. 121 del 24 febbraio 2005
  - Toscana: D.C.R. n. 170 e 172 dell' 8 ottobre 2003
  - Umbria: D.G.R. n.1201 del 19 luglio 2005
- 
- D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (Supplemento Ordinario n. 86 G.U. n. 102 del 04-05-1999)

## Recepimento regionale

- D.G.R. n. 2036 del 30/12/2005 – "*Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. "Designazione e perimetrazione" delle "Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola".* (B.U.R.P. n° 13 del 26/01/06).



A norma dell'articolo 2, comma 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432, ai fini della verifica di conformità al presente atto, il presente Atto viene integrato dall'adempimento degli impegni previsti dalle norme 1.1 (Interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio), 4.2 (Gestione delle superfici ritirate dalla produzione), per il mantenimento delle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui all'allegato 2 della presente delibera nonché le prescrizioni tecniche per l'effettuazione del corretto stoccaggio delle deiezioni animali (aziende con allevamenti) ai sensi del D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola".

**ATTO A5 – DIRETTIVA 92/43/CEE, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE**

**ARTICOLI 6, 13, 15, E 22, LETTERA B)**

**Recepimento nazionale**

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (Supplemento ordinario n. 41 G.U. n. 46 del 25 febbraio 1992) e successive modifiche e integrazioni, artt. 1 e ss.
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).
- L'elenco delle zone di protezione speciale ex direttiva 79/409 e dei proposti siti di importanza comunitaria ex direttiva 92/43 è stato divulgato con D.M. 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" (G.U. n. 95 del 22 aprile 2000, corretto con comunicato in G.U. 6 giugno 2000 n. 130 e successive modifiche;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2004 Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (G.U. n. 167 del 19 luglio 2004)
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.427 recante "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali e protette; gestione e misure di conservazione delle zone di protezione speciale (ZPS) e delle zone speciali di conservazione (ZSC)" (G.U. n. 155 del 6 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.428 recante l'elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea (G.U. n.157 dell'8 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.430 recante l'elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale (G.U. n.156 del 7 giugno 2005).

### Recepimento regionale

- Per il presente Atto A5 si applicano tutte gli atti di recepimento regionale riportati per l'Atto A1.
- **L'Autorità competente** per l'esame e l'istruttoria tecnica dei progetti sottoposti alle procedure di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza, ai sensi della Legge Regionale n. 11/2001, art. 6, è la Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia – Ufficio V.I.A.
- **La Gestione** è affidata all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali - Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia.
- **Il Controllo** è affidato al Corpo Forestale dello Stato, Coordinamenti Provinciali, responsabile dell'espletamento delle funzioni di sorveglianza sui Siti Natura 2000 (Zone SIC e Zone ZPS) ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 357/97, così come modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003.

### Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 5, comma 2 del Decreto 5 agosto 2004 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, a livello regionale, il presente atto prevede il seguente impegno applicabile a livello dell'azienda agricola:

- obbligo della Valutazione di Incidenza per gli interventi di trasformazione agraria ricadenti nei siti Natura 2000.

L'elenco degli interventi oggetto della presente norma saranno specificati con successivo atto dell'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari in concertazione con l'Assessorato Regionale all'Ecologia.

A norma dell'articolo 2, comma 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432, ai fini della verifica di conformità al presente atto, il presente Atto viene integrato degli impegni previsti dalle norme 2.1 (Gestione delle stoppie e dei residui culturali), 4.1 lettera b) (Protezione del pascolo permanente), 4.2 (Gestione delle superfici ritirate dalla produzione), 4.4 lettere a) e c) (Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio) per il mantenimento delle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui all'allegato 2 della presente delibera.

### **CAMPO DI CONDIZIONALITA': SANITA' PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI**

**ATTO A6 - DIRETTIVA 92/102/CEE DEL CONSIGLIO DEL 27 NOVEMBRE 1992, (MODIFICATA DAL REG. CE 21/2004) RELATIVA ALL'IDENTIFICAZIONE E ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI, ARTICOLI 3, 4 E 5.**

**ATTO A7 - REGOLAMENTO 2629/97 (ABROGATO DAL 911/2004) CHE STABILISCE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REG. 820/97 (ABROGATO DAL REG. 1760/2000) PER QUANTO RIGUARDA I MARCHI AURICOLARI, IL REGISTRO DELLE AZIENDE E I PASSAPORTI PREVISTI DAL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E DI REGISTRAZIONE DEI BOVINI, ARTICOLI 6 E 8.**

**ATTO A8 - REGOLAMENTO 1760/2000 CHE ISTITUISCE UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI E RELATIVO ALL'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE E DEI PRODOTTI A BASE DI CARNI BOVINE E CHE ABROGA IL REGOLAMENTO 820/97, ARTICOLO 4 E ARTICOLO 7.**

**ATTO A8 BIS - REGOLAMENTO (CE) 21/2004 DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2003 CHE ISTITUISCE UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVINI E DEI CAPRINI E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE) 1782/2003 E LE DIRETTIVE 92/102/CEE E 64/432/CEE (GU L 5 DEL 9.1.2001, PAGINA 8), ARTICOLI 3, 4 E 5.**

#### **Recepimento nazionale**

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all’identificazione e registrazione degli animali.”(G.U. G.U. 14.06.1996 n. 138)
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 “regolamento recante modalità per l’identificazione e la registrazione dei bovini” (G.U. 06.02.2001 n. 30)
- DM 31 gennaio 2002 “Disposizioni in materia di funzionamento dell’anagrafe bovina” (G.U. 26 marzo 2002 n. 72)
- DM 7 giugno 2002 “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell’anagrafe bovina (Supplemento Ordinario n. 137 GU n. 152 del 1-7-2000)” e successive modifiche
- Legge della Provincia Autonoma di Bolzano n. 9 del 27 aprile 1995 e successive modifiche, recante disposizioni per l’istituzione dell’anagrafe provinciale del bestiame e delle aziende di allevamento e disposizioni urgenti nel settore dell’agricoltura (B.U.R. n.24 del 16 maggio 1995)
- Legge della Regione Valle d'Aosta 26 marzo 1993, n. 17, recante "Istituzione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende agricole";
- Legge della Regione Valle d'Aosta 28 aprile 2003, n. 17 "Istituzione e gestione del sistema informativo agricolo regionale (S.I.A.R.) e dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole valdostane".

#### **Recepimento regionale**

- Gli Enti preposti alla gestione e al controllo del rispetto della normativa nazionale vigente sono i Servizi Veterinari delle AA.UU.SS.LL. territorialmente competenti della Regione Puglia.

---

**ELENCO “B” DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL’1/1/2006 A NORMA DELL’ALLEGATO III DEL REG. (CE)1782/03**

---

**CAMPO DI CONDIZIONALITA’: SANITA’ PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI**

**ATTO B9 - DIRETTIVA 91/414/CEE CONCERNENTE L’IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

**ARTICOLO 3**

### Recepimento nazionale

- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della dir. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (GU n.122 del 27 maggio 1995, SO n. 60).
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997) [art. 42] (G.U. 18.07.2001 n. 165 S.O.).
- Circolare MiPAF 30/10/2002 Modalità applicative dell'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo ai dati di produzione, esportazione, vendita ed utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari (G.U. 5 febbraio 2003, n. 29, S.O. n. 18).
- Decreto del Ministro della salute 9 agosto 2002 (G.U. n. 265 del 12 Novembre 2002).
- Decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004 relativo ai prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione (GU n. 292 del 14 dicembre 2004 - Suppl. Ordinario n.179).

### Recepimento regionale

- Determinazione Dirigenziale del Settore Sanità n. 216 del 03/06/2002 "*D.P.R. n. 290 del 23/04/2001 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, L. 59/97). Linee applicative*".
- Gli Enti preposti alla gestione e al controllo del rispetto della normativa nazionale vigente sono le AA.UU.SS.LL. territorialmente competenti della Regione Puglia.

**ATTO B10 - DIRETTIVA 96/22/CE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE IL DIVIETO D'UTILIZZAZIONE DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E DELLE SOSTANZE BETA-AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI E ABROGAZIONE DELLE DIRETTIVE 81/602/ CEE, 88/146/CEE E 88/299/CEE**

**ARTICOLI 3, 4, 5 (+ 5 A) E 7**

### Recepimento nazionale

- Decreto legislativo n.336 del 4.8.1999 "Attuazione delle direttive 96/22/CE e 96/23/CE concernenti il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti".(G.U. n.230 del 30 settembre 1999).
- Decreto dirigenziale del 14/10/2004 del Ministero della Salute (G.U. n. 245 del 18/10/2004).

### Recepimento regionale

- Gli Enti preposti alla gestione e al controllo del rispetto della normativa nazionale vigente sono i Servizi Veterinari delle AA.UU.SS.LL. territorialmente competenti della Regione Puglia.

**ATTO B11 – REGOLAMENTO (CE) 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE I PRINCIPALI E I REQUISITI GENERALI DELLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE, ISTITUISCE L'AUTORITA' EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E FISSA LE PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE,**

**ARTICOLI 14, 15, 17 PARAGRAFO 1, 18, 19 E 20**

#### **Recepimento nazionale**

- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 recante “rintracciabilità e scadenza del latte fresco” (G.U. n.152 dell'1.7.2004)
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 recante “linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte” (G.U. n. 30 del 7.2.2005)

**ATTO B12 - REGOLAMENTO (CE) 999/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI**

**ARTICOLI 7, 11, 12, 13 E 15**

#### **Recepimento regionale**

- Gli Enti preposti alla gestione e al controllo del rispetto della normativa nazionale vigente sono i Servizi Veterinari delle AA.UU.SS.LL. territorialmente competenti della Regione Puglia.

**ATTO B13 - DIRETTIVA 85/511/CEE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE MISURE COMUNITARIE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA**

**ARTICOLO 3**

#### **Recepimento nazionale**

- D.P.R. n. 229 del 1.3.1992 concernente il regolamento di attuazione della direttiva 85/511/CEE che stabilisce misure di lotta contro l'afta epizootica, tenuto conto delle modifiche apportate dalla direttiva 90/423/CEE del 26 giugno 1990 (GU n.66 del 19.3.1992, SO n.56)

#### **Recepimento regionale**

- Gli Enti preposti alla gestione e al controllo del rispetto della normativa nazionale vigente sono i Servizi Veterinari delle AA.UU.SS.LL. territorialmente competenti della Regione Puglia.

**ATTO B14 - DIRETTIVA 92/119/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'INTRODUZIONE DI MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DEGLI ANIMALI NONCHE' DI MISURE SPECIFICHE PER LA MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI**

**ARTICOLO 3**

**Recepimento nazionale**

- DPR n. 362 del 17.5.1996 relativo alla “Introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini” (GU n.115 del 10.7.1996 SO n.115).

**Recepimento regionale**

- Gli Enti preposti alla gestione e al controllo del rispetto della normativa nazionale vigente sono i Servizi Veterinari delle AA.UU.SS.LL. territorialmente competenti della Regione Puglia.

**ATTO B15 - DIRETTIVA 2000/75/CE DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE MISURE DI LOTTA E DI ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI.**

**ARTICOLO 3****Recepimento nazionale**

- Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225 recante Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini (GU n.194 del 22.8.2003 SO n.138).

**Recepimento regionale**

- DGR 1197 del 04/08/2004 “*Disposizioni per i movimenti interni degli animali sensibili alla febbre catarrale degli ovini nel territorio della Regione Puglia*” (BURP n. 101 del 12/08/2004);
- DGR 1048 del 26/07/2005 “*Disposizioni per i movimenti interni ai fini della macellazione degli animali sensibili alla febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) nel territorio della Regione Puglia*” (BURP n. 105 del 19/08/2005).
- Gli Enti preposti alla gestione e al controllo del rispetto della normativa nazionale vigente sono i Servizi Veterinari delle AA.UU.SS.LL. territorialmente competenti della Regione Puglia.

---

**ELENCO “C” DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL’1/1/2007 A NORMA DELL’ALLEGATO III DEL REG.(CE)1782/03**

---

**CAMPO DI CONDIZIONALITA’: IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI**

**ATTO C16 – DIRETTIVA 91/629/CEE DEL CONSIGLIO DEL 19 NOVEMBRE 1991, CHE STABILISCE LE NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI VITELLI  
ARTICOLI 3 E 4**

**Recepimento nazionale**

- Decreto legislativo n. 533 del 30 dicembre 1992 "Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (S.O. G.U. 11.01.1993 n. 7).

**ATTO C17 – DIRETTIVA 91/630/CEE DEL CONSIGLIO DEL 19 NOVEMBRE 1991, CHE STABILISCE LE NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI SUINI  
ARTICOLI 3 E 4, PARAGRAFO 1**

**Recepimento nazionale**

- Decreto legislativo. 30.12.1992, n.534 – Attuazione delle direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (S.O. G.U. 11.01.1993 n. 7 ).

**ATTO C18 – DIRETTIVA 98/58/CE DEL CONSIGLIO, RIGUARDANTE LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI  
ARTICOLO 4**

**Recepimento nazionale**

- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti". (GU n. 95 del 24 aprile 2001).

## **ALLEGATO 2**

**ELENCO DELLE NORME PER IL MANTENIMENTO  
DEI TERRENI IN  
BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI  
(Art. 5 Reg. (CE) 1782/03 e Allegato IV)**

DECRETO MINISTERIALE 15 DICEMBRE 2005, N.4432



**CAMPO DI CONDIZIONALITA': BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI****Obiettivo 1: EROSIONE DEL SUOLO: Proteggere il suolo mediante misure idonee****NORMA 1.1: Interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio****Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 2 del DM 15 dicembre 2005****Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, la norma si applica esclusivamente ai terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni.

La norma prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata in fossi ed alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti.

Sono esenti dall'adempimento della presente norma le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della suddetta norma la condizionalità è da ritenersi rispettata.

**Intervento della Regione**

A norma dell'articolo 2 comma 1 del Decreto 15 dicembre 2005 n. 4432, fatta salva la normativa locale vigente in materia di difesa del suolo, la presente Norma si applica sui terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazione idraulica (terrazzamento, gradonamento).

Per detti terreni è necessario eseguire almeno uno dei seguenti interventi:

- realizzazione di solchi acquai temporanei, con distanza non superiore a 80 metri, ad andamento livellare o comunque trasversale alla massima pendenza, che convogliino le acque raccolte in fossi o alvei naturali o nelle reti scolanti naturali o artificiali;
- realizzazione di dreni sotterranei attraverso lavorazione del terreno con aratro talpa;
- semina su sodo;
- minima lavorazione (sostituzione dell'aratura profonda con ripuntatura o lavorazione equivalente seguita da erpicatura superficiale);

**Deroghe**

Sono ammesse laddove, vi siano per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai. In tali casi è necessario attuare gli impegni alternativi previsti:

- fasce inerbite ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza di almeno cinque metri e una distanza tra loro non superiore a 60 metri;
- uno degli impegni alternativi su indicati.

I predetti impegni alternativi non si applicano alle colture autunno - vernine seminate prima del 31 dicembre 2005.

**Obiettivo 2: SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO: Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante opportune pratiche**

**NORMA 2.1: Gestione delle stoppie e dei residui colturali**

**Ambito di applicazione: Superfici di cui alle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432**

**Descrizione della norma e degli adempimenti:**

Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.

È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

**Intervento della Regione**

A norma dell'articolo 2 comma 1 del Decreto 15 dicembre 2005 n. 4432, tenuto conto delle condizioni del suolo, del clima, dei sistemi aziendali esistenti a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

1. È vietata la bruciatura delle stoppie, delle paglie e della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati per le aziende agricole ricadenti nei territori definiti SIC e ZPS, ai sensi della D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005.
2. Si fa ricorso alla deroga di cui al successivo punto 2, per le aziende agricole ricadenti negli altri territori. In questo caso la bruciatura delle stoppie deve rispettare tutte le prescrizioni riportate nella L.R. n. 15 del 12/05/97. E' necessario, altresì, effettuare uno degli interventi alternativi di seguito indicati per il mantenimento e il ripristino del livello di sostanza organica del suolo:
  - sostituzione della aratura tradizionale profonda con la discissura o la scarificazione, seguita da frangizollatura o araripuntatura;
  - letamazione o altro tipo di concimazione organica;
  - semina su sodo;
  - sovescio di colture miglioratrici nell'annata successiva;

**Deroghe:**

Sono ammesse nei seguenti casi:

1. per le superfici investite a riso;
2. nel caso di provvedimenti regionali vigenti, inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie. Tale deroga è, comunque, sempre esclusa, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione, all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;
3. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.

**Obiettivo 3: STRUTTURA DEL SUOLO: Mantenere la struttura del suolo mediante misure adeguate**

**NORMA 3.1: Difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali**

**Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432**

#### **Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di mantenere la struttura del suolo, la presente norma stabilisce che gli agricoltori devono mantenere in efficienza la rete di sgrondo per il deflusso delle acque superficiali e, ove presente, la baulatura.

Sono quindi previsti i seguenti adempimenti:

- manutenzione della rete idraulica aziendale, rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori, al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

Qualora i fenomeni di allagamenti e ristagni siano presenti nonostante l'applicazione puntuale della suddetta norma, la condizionalità è da ritenersi rispettata.

#### **Intervento della Regione**

A norma dell'articolo 2 comma 1 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432, tenuto conto delle condizioni del suolo, del clima e dei sistemi aziendali esistenti, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- manutenzione annuale della rete scolante, laddove questa è presente e confluisca nelle reti scolanti comprensoriali o in canali recettori naturali.
- Nelle zone SIC e ZPS, individuate a livello regionale, la manutenzione della rete di sgrondo aziendale deve essere effettuata nel periodo compreso tra luglio e settembre.

#### **Deroghe**

Sono ammesse nei seguenti casi:

- 1.Sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.
- 2.Presenza di drenaggio sotterraneo.

**Obiettivo 4: LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO: Assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat**

**NORMA 4.1: Protezione del pascolo permanente**

**Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432**

### **Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, le superfici a pascolo permanente sono soggette ai seguenti impegni:

- a) divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'art.4 del regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni;
- b) divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
- c) esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque.

### **Intervento della Regione**

A norma dell'articolo 2 comma 1 del Decreto 15 dicembre 2005 n. 4432, tenuto conto delle condizioni del suolo, del clima e dei sistemi aziendali esistenti, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- a) divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'art.4 del regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni;
- b) divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
- c) esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque.

### **Deroghe**

1. Nel caso di interventi agronomici e/o adempimenti, diversi da quelli della presente norma, ove previsti dal regolamento (CE) 796/04 e successive modifiche e integrazioni, in ordine al precedente impegno a).

### **NORMA 4.2: Gestione delle superfici ritirate dalla produzione**

**Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432**

### **Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, le superfici ritirate dalla produzione sono soggette alle seguenti prescrizioni:

- a) presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno;
- b) attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio, o altre operazioni equivalenti, al fine di conservare l'ordinario stato di fertilità del terreno, tutelare la fauna selvatica e prevenire la formazione di un potenziale inoculo di incendi, in particolare nelle condizioni di siccità, ed evitare la diffusione di infestanti.

## Intervento della Regione

A norma dell'articolo 2 comma 1 del Decreto 15 dicembre 2005 n. 4432, tenuto conto delle condizioni del suolo, del clima e dei sistemi aziendali esistenti, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- a) Presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno;
- b) Attuazione, almeno una volta l'anno, di operazioni colturali consistenti in:
  - sfalcio o trinciatura della vegetazione;
  - lavorazioni superficiali consistenti in frangizollatura o erpicatura per i terreni lavorati prima del 31/12/2005;
  - altre operazioni equivalenti per i terreni non lavorati al 31/12/2005.

Per le zone SIC e ZPS è fatto divieto di ricorrere allo sfalcio e alle operazioni equivalenti per un periodo di 150 giorni compreso tra il 15 marzo ed il 15 agosto, mentre nelle altre zone vige il divieto di sfalcio nel periodo compreso dal 1° maggio al 31 agosto;

E' comunque fatto obbligo di realizzare fasce antincendio con larghezza di almeno cinque metri, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

## Deroghe

La necessità di avvalersi delle deroghe deve essere comprovata tramite autocertificazione resa dall'agricoltore ai sensi di legge.

In deroga all'impegno a), sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

1. pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide.
2. terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi.
3. colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432 Ministeriale del 7 marzo 2002.
4. lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio. In ogni caso, se il terreno è destinato alla coltivazione ai fini dell'ottenimento di una produzione agricola nell'anno successivo, dopo il 31 agosto è ammesso ogni tipo di lavorazione.
5. nel caso in cui sia necessario effettuare lavorazioni di affinamento sui terreni lavorati prima del 1° gennaio di ciascun anno, al solo scopo di favorirne il successivo migliore inerbimento spontaneo o artificiale; in tale circostanza è comunque ammesso un solo intervento agronomico nei periodi di divieto previsti dalla norma; in ogni caso la presente deroga non si applica ai terreni ritirati dalla produzione per più di una annata agraria (ritiro pluriennale dei terreni dalla produzione).
6. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario.

In deroga all'impegno b), sono ammesse le seguenti pratiche:

7. idonee pratiche agronomiche a basso impatto finalizzate a limitare la disseminazione di essenze infestanti, nonché la propagazione di vegetazione indesiderata, come di seguito specificate:

a) operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare che le piante infestanti vadano a fioritura e quindi a successiva disseminazione; tali operazioni devono essere svolte adottando tutte le precauzioni possibili per mitigare gli effetti negativi per la fauna selvatica. E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti

la rottura del cotico erboso. La produzione erbacea ottenuta a seguito dello sfalcio operato sulle superfici abbinata a titoli di riposo può essere utilizzata in azienda a fini agricoli e per l'alimentazione del bestiame dopo il 31 agosto di ciascun anno, mentre può essere destinata alla commercializzazione dopo il 15 gennaio dell'anno successivo.

b) In aggiunta o in alternativa alle operazioni di cui al punto 7.a), unicamente per i terreni ritirati volontariamente dalla produzione - per i quali non sussistono gli specifici divieti previsti per il set-aside di utilizzo della copertura vegetale per l'alimentazione animale -, è ammesso, in deroga alle epoche prestabilite, l'intervento di controllo della vegetazione tramite pascolamento, purché sia garantito un equilibrato sfruttamento del cotico erboso.

Le disposizioni di cui al presente punto 7 lettere a) e b) non si applicano alle aziende ricadenti nelle aree Natura 2000, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CE, nel caso in cui gli interventi agronomici ammessi contrastino con le misure di conservazione o con i piani di gestione prescritti dagli Enti gestori dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale .

#### **NORMA 4.3: Manutenzione degli oliveti**

**Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera d) del comma 3 dell'articolo 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432**

#### **Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, gli oliveti devono essere mantenuti in buone condizioni vegetative osservando i seguenti impegni:

- a) divieto di estirpazione delle piante di olivo ai sensi della Legge 14 febbraio 1951 n.144;
- b) attuazione di tecniche colturali rivolte alla pianta allo scopo di mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo dell'impianto, secondo gli usi e le consuetudini locali.

#### **Intervento della Regione**

A norma dell'articolo 2 comma 1 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432, tenuto conto delle condizioni del suolo, del clima e dei sistemi aziendali esistenti, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- a) divieto di estirpazione delle piante di olivo ai sensi della Legge 14 febbraio 1951 n. 144;
- b) attuazione di tecniche colturali rivolte alla pianta allo scopo di mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo dell'impianto, secondo gli usi e le consuetudini locali consistenti nella eliminazione dei polloni e dei succhioni nati alla base della pianta e sul tronco principale;
- c) la potatura degli olivi deve essere effettuata almeno una volta ogni 5 anni.

#### **Deroghe**

1. in caso di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dalla Legge 14 febbraio 1951 n.144;
2. in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario relativamente all'impegno b).

**NORMA 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio****Ambito di applicazione: Superfici di cui alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 2 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432****Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, gli agricoltori beneficiari di un pagamento diretto nell'ambito dei regimi di aiuti di cui all'allegato 1 del Reg.(CE) 1782/03 devono rispettare i seguenti impegni:

- a) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
- b) divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati;
- c) il rispetto dei provvedimenti regionali adottati ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE;
- d) Il rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio non compresi alla lettera c).

**Intervento della Regione**

A norma dell'articolo 2 comma 1 del Decreto 15 dicembre 2005 n.4432, tenuto conto delle condizioni del suolo, del clima e dei sistemi aziendali esistenti, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- a) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
- b) divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati;
- c) il rispetto dei provvedimenti regionali adottati ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE;
- d) Il rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio non compresi alla lettera c ): *Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio* (D.G.R. n. 1748 del 15 dicembre 2000).

In particolare, per l'applicazione della presente norma, si fa riferimento agli articoli delle *Norme Tecniche di attuazione*, relativi ad elementi caratteristici del paesaggio rurale:

ART. 3.14 – Beni diffusi nel Paesaggio Agrario

**3.14.1 Definizioni**

Il Piano riconosce come elementi “diffusi nel paesaggio agrario” con notevole significato paesaggistico e, quindi, li riconosce come beni da salvaguardare:

- a- piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, ove censiti dagli strumenti urbanistici vigenti;
- b- alberature stradali e poderali, ove censiti dagli strumenti urbanistici vigenti;
- c- pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina, delle delimitazioni delle sedi stradali.

**Deroghe**

1. In riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera a), è consentito il rimodellamento dei terrazzamenti allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili (ad esempio, ai fini della trasformazione in terrazzi collegati).
2. In riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la preparazione dei letti di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia.



# **ALLEGATO 3**

## **SCHEDA TECNICA INTEGRATIVA**

**PER L'APPLICAZIONE DELL'ATTO A3**

***"DIRETTIVA 86/278/CEE, E DEL D.L.VO 99/92***

***CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO,  
NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA"***

**DECRETO MINISTERIALE 15 DICEMBRE 2005, N.4432**

**Modifiche all'art. 3 del D.L.vo 99/92**

Le condizioni previste dall'art. 3 del D.L.vo 99/92 sono integrate dalle seguenti ulteriori condizioni:

- La quantità di fango utilizzabile varia a seconda della profondità e del contenuto in scheletro.
- Per i suoli con profondità maggiore a 50 centimetri e con percentuale in scheletro inferiore al 10% si applicano le condizioni previste dal D.L. 92/99 art. 3, comma 4.
- Per i suoli con spessore inferiore a 50 centimetri, con contenuto in scheletro maggiore al 10 %, la quantità di fanghi va ridotta proporzionalmente secondo le modalità di calcolo come di seguito indicate:

$$X = \frac{10.000 * P * 1,2 \left( \frac{100 - (A + B)}{100} \right) * C}{5.400}$$

Dove:

X = Tonnellate di fango da utilizzare;

A = Percentuale di terrafine determinata sul campione in laboratorio;

B = Percentuale di scheletro calcolato in campo;

P = Profondità del suolo campionato in metri;

C = Tonnellate di fango per ettaro consentiti (D.L. 99/92 15 condizioni normali, 30 pH > 7,5 e 7,5 CSC < 15 e pH < 6);

5.400 = Tonnellate di terrafine esistenti in un suolo con caratteristiche medie (profondità 0,5 m e scheletro 10%);

- Il contenuto in scheletro è derivato dalla somma dello scheletro determinato nel campione prelevato più quello grossolano (ciottoli, ghiaia, roccia) non campionato, calcolato direttamente in campo (*"Guida alla descrizione dei suoli in campagna e alla definizione delle loro qualità"* dell'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze).

**Modifiche all'art. 9 del D.L.vo 99/92**

La notifica, di cui punto 3 art. 9 del (D.L. 99/92) deve contenere, oltre a quanto già indicato le seguenti ulteriori integrazioni:

1. autorizzazione del proprietario dell'appezzamento di terreno su cui si intende spandere i fanghi.
2. relazione tecnica, sottoscritta da un dottore agronomo, perito agrario, agrotecnico o geologo iscritto nel rispettivo albo professionale, riportante le notizie e i dati sotto specificati relative agli appezzamenti oggetto di spandimento (*Guida alla descrizione dei suoli in campagna e alla definizione delle loro qualità dell'Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo di Firenze*):
  - a. descrizione della tipologia dei suoli presenti nell'appezzamento, con i dati delle relative analisi chimico-fisiche;
  - b. rappresentazione su mappa dei vari tipi di suolo;
  - c. stima della capacità di accettazione delle piogge;
  - d. stima della conducibilità idraulica satura;

- e. descrizione geomorfologia;
- f. profondità della falda temporanea (se presente);
- g. profondità della prima falda permanente;
- h. corpi idrici lungo i confini dell'appezzamento;

#### **Modifiche all'art. 11 del D.L.vo 99/92**

Oltre quanto previsto dai punti 1 e 2, l'utilizzatore è tenuto ad effettuare le analisi chimiche dei fanghi accumulati in azienda, prima del loro spandimento sull'intero appezzamento.

Il campionamento deve essere eseguito dallo stesso professionista che redige la relazione di cui al punto *Modifiche all'art. 9*.

#### **Integrazioni agli articoli 10 e 11 del D.L.vo 99/92**

I laboratori di analisi oltre ai requisiti indicati in questi articoli devono essere anche accreditati SINAL

#### **Integrazioni all'art. 15 del D.L.vo 99/92**

Se l'azienda agricola non è "l'utilizzatore" dei fanghi, come previsto D.L.vo 99/92, è tenuta ad acquisire e conservare la documentazione prevista dall'art. 15 del succitato decreto e del presente allegato.

#### **Integrazioni all'allegato II A - ANALISI DEI TERRENI del D.L.vo 99/92**

1. Le analisi del terreno devono riguardare le seguenti determinazioni: Granulometria, pH, C.S.C., e i seguenti metalli pesanti: cadmio, mercurio, nichel, piombo, rame e zinco.
2. Devono essere utilizzati esclusivamente le metodiche di campionamento e di analisi dei suoli previste dal D.M n° 185 del 13/09/1999 (Gazzetta Ufficiale n° 248 del 21/10/1999).
3. La profondità di campionamento deve riguardare gli orizzonti Ap (strati arabili) fino a 50 centimetri.

Di seguito sono indicati i **metodi specifici per la singole determinazioni**.

1. Campionamento (metodo 1.1) deve essere eseguito dallo stesso professionista che redige la relazione di cui al punto *Modifiche all'art. 9*.
2. Granulometria
  - Preparazione del campione e determinazione dello scheletro (metodo 2.1);
  - Determinazione della granulometria per setacciatura ad umido e con l'impiego dell'idrometro(metodo 2.2);
3. pH.in acqua (metodo 3.1);
4. C.S.C. (metodo 8.2);
5. Metalli pesanti totali (metodi 6.1 e 6.2);
6. Potere ossidante del suolo per il cromo (metodo 7.6).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 220

**L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni di cui all'art. 3 della l.r. 21/2004 e art. 16 della l.r. 17/2005 – Comitato Tecnico Regionale delle Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) – nomina componenti.**

L'Assessore alla ECOLOGIA E ATTIVITA' ESTRATTIVE, Prof. Michele LOSAPPIO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente del Settore Ecologia e Attività estrattive, riferisce

L'art. 29 della l.r. 37/85 e succ. mod. e int. istituisce il Comitato Tecnico per le Attività Estrattive e ne individua i componenti

Il C.T.R.A.E dura in carica non oltre il sesto mese successivo alla fine della legislatura, come dispone lo stesso art. 29 della l.r. 37/85.

La l.r. 12 novembre 2004, n. 21 (pubblicata sul BURP n. 136 del 16.11.2004), art. 3, ha sostituito i commi 1 e 2 dell'art. 29 della l.r. 37/85, modificando la composizione del CTRAE.

La successiva l.r. 17/2005 (pubblicata sul BURP n. 151 del 02.12.2005), art. 16, ha ulteriormente modificato la composizione del CTRAE prevedendo la nomina di un rappresentante dei lavoratori del settore delle cave designato per ciascuna provincia congiuntamente dalle OO.SS. e di un rappresentante degli imprenditori operanti nel settore delle cave designato dalle Associazioni industriali per ciascuna provincia.

Con le precitate modifiche all'art. 29 della l.r. 37/85, il CTRAE risulta rinnovato nella composizione come di seguito:

- a) dirigente Responsabile dell'Ufficio Minerario Regionale - Presidente;
- b) dirigente responsabile, o suo delegato, dell'autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della l.r. 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale) - componente;

- c) dirigente responsabile, o suo delegato, dell'autorità competente in materia di valutazione di incidenza ex D.P.R. 357/1997 e successive modifiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 - componente;
- d) dirigente responsabile del Settore Urbanistico Regionale, o suo delegato - componente;
- e) dirigente responsabile, o suo delegato, dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di ciascuna provincia - componente;
- f) un esperto in diritto minerario - componente;
- g) un esperto nelle discipline geologiche-minerarie - componente;
- h) un esperto designato dall'Ordine dei geologi per ciascuna provincia - componente;
- i) dirigente responsabile dell'Ufficio urbanistico del Comune interessato - componente;
- j) un rappresentante degli imprenditori operanti nel settore delle cave designato dalle Associazioni degli Industriali per ciascuna provincia;
- k) un rappresentante dei lavoratori del settore delle cave designato dalle OO.SS. per ciascuna provincia.

La composizione del CTRAE, secondo l'art. 3 della l.r. 21/04 e l'art. 16 della l.r. 17/2005, prevede nuove presenze istituzionali, quali quelle indicate alle lettere b), c), d) ed i), e conferma la presenza di figure professionali esterne all'Amministrazione, in qualità di esperti e rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori, di cui alle lettere f), g), h), j) e k).

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 2093 del 29.12.2004 ha provveduto alla nomina dei componenti il CTRAE secondo la rinnovata composizione conseguente alla modifica intervenuta con la l.r. 21/2004.

I componenti nominati con la predetta Deliberazione di G.R. hanno cessato la loro carica ai sensi di legge.

L'Assessore all'ECOLOGIA:

- a) Con nota prot. 38/min/1557 del 15.09.2005 ha invitato il Preside della Facoltà di Giurisprudenza - Università di Bari - a far tenere, per il tramite del Consiglio di Facoltà, la designazione di un rappresentante esperto in diritto minerario;

b) a) Con nota prot. 38/min/1556 del 15.09.2005 e successiva prot. 38/MIN/2159/ctrae del 03.12.2005, ha invitato il Preside della Facoltà di Ingegneria - Politecnico di Bari - a far tenere, per il tramite del Consiglio di Facoltà, la designazione di un rappresentante in seno al CTRAE, esperto nelle discipline geologiche-minerarie.

c) Con nota prot. 38/min/1555 de 15.09.2005 e successiva prot. 38/MIN/2160/ctrae del 23.12.2005, ha invitato l'Ordine Nazionale dei Geologi e l'Ordine dei Geologi di Puglia a far tenere la designazione di un rappresentante in seno al CTRAE, per ciascuna provincia pugliese.

A seguito di ulteriore modifica della composizione del CTRAE approvata con la l.r. 17/2005, art. 16, l'Assessore all'Ecologia:

d) Con nota prot. 38/MIN/2087/ctrae del 14.12.2005 ha invitato le associazioni degli Industriali (Confindustria e Assocave Puglia) a designare congiuntamente un rappresentate degli imprenditori del settore, per ciascuna provincia;

e) Con nota prot. 38/MIN/2088/ctrae del 14.12.2005 ha invitato i Segretari Generali delle OO.SS. CGIL-CISL-UIL a designare congiuntamente un rappresentante dei lavoratori del settore per ciascuna provincia.

Con foglio prot. 427105 del 7.10.2005, in atti prot. 38/min/1659 del 14.10.2005 l'Università di Bari - Facoltà di Giurisprudenza ha comunicato le designazioni di seguito elencate, espressione del Consiglio di Facoltà tenutosi in data 5.10.2005: Prof.ssa Annamaria Angiuli, Ordinario di Diritto Amministrativo; Prof. Antonio Felice Auricchio, Ordinario di Diritto Tributario; prof. Vincenzo Vito Chionna, Prof. Associato di diritto degli intermediari finanziari; Dott. Daniele Vittorio Piacente, ricercatore di ruolo di Diritto Romano.

Con foglio prot. 84 del 12.01.2006, in atti prot. 38/min/105 del 17/01/2006, il Politecnico di Bari - Facoltà di Ingegneria ha comunicato la richiesta

designazione segnalando il nominativo del Prof. Luigi Monterisi, Professore Associato del SSD GEO/05 - Geologia Applicata.

Con foglio prot. 1132 del 16.12.2005, in atti 30.12.2005 prot. 38/min/2266, l'Ordine dei Geologi ha provveduto, alle seguenti designazioni di competenza

---

A Dr. Luigi BUTTIGLIONE Prov. di BARI

---

B Dr. Giuseppe MASILLO Prov. di BRINDISI

---

C Dr. Giorgio M. PICCINNO Prov. di LECCE

---

D Dr. Francesco D'AILLURA Prov. di TARANTO

---

E Dr. Biagio CIUFFREDA Prov. di FOGGIA

---

Con foglio prot. 89106 del 23.01.2006, in atti prot. 38/min/I 89 del 30/01/2006 le OO.SS. CGIL-CISL-UIL hanno provveduto alle designazioni di competenza come di seguito:

---

A Sig. BEVILACQUA Salvatore Prov. di BARI

---

B Sig. DE FAZIO Salvatore Prov. di BRINDISI

---

C Sig. COLELLA Alessio Prov. di LECCE

---

D Sig. PESCADOPOLI Luca Prov. di TARANTO

---

E Sig. Di CONZA Emilio Prov. di FOGGIA

---

Con foglio datato 23.12.2005 (Confindustria) e 22.12.2005 (Assocave Puglia), in atti prot. 987/S.P. del 22.12.2005 e successivo prot. Ufficio Attività Estrattive n. 38/min/2265 del 30.12.2005, sono pervenute le designazioni dei rappresentanti degli imprenditori del settore cave, come di seguito:

#### 1) Confindustria:

---

A Arch. Domenico SCARINGI Prov. di BARI

---

B Sig. DE NITTO Carmelo Prov. di BRINDISI

---

C Ing. Francesco CARDI' Prov. di LECCE

---

D Sig. Marco IELLI Prov. di TARANTO

---

E Sig. Adamo Giuseppe PIZZICOLI  
Prov. di FOGGIA

---

**2) Assocave Puglia:**

A Ing. Nicola GIUSTOZZI	Prov. di BARI
B Geom. Carmelo GIRA	Prov. di BRINDISI
C Geom. Carmelo GIRA	Prov. di TARANTO
D Dott.ssa Giorgina MARROCCO	Prov. di LECCE
E Dott. Paolo Dell'Erba	Prov. di FOGGIA

Preso atto delle designazioni non congiunte pervenute da parte delle precitate Associazioni degli Industriali (Confindustria e Assocave Puglia). L'Assessore all'Ecologia ha provveduto con propria nota in data 23.12.2005 a rappresentare l'errata interpretazione della legge chiedendo di provvedere ad una designazione concordata senza la quale si provvede ai sensi del comma 3, art. 16 della l.r. 17/2005. Alla data odierna non v'è riscontro alcuno in esito a quanto rappresentato alle predette Associazioni.

Per quanto sopra si ritiene di proporre alla Giunta Regionale la nomina del CTRAE nella sua rinnovata composizione, a norma dell'art. 29 della l.r. 37/85 così come modificata dall'art. 4 della l.r. 21/2004 e art. 16 della l.r. 17/2005, nonché la riconferma del Segretario del CTRAE nella persona del dr. Vincenzo RINALDI, già Responsabile P.O. Attività Estrattive Bari e PRAE.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12 nov. 2004 n. 21;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA l.r. 28/01**

“Il presente provvedimento comporta una spesa presuntiva, relativa al pagamento delle indennità ai componenti, pari a Euro 20.000,00 (euroventimila/00) per il corrente anno, che grava sui fondi trasferiti all'Economo Cassiere Centrale ai sensi della l.r. 2/1977 sul capitolo 2020 del Bilancio 2006.

L'Assessore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria sopra riportata, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti dell'Ufficio Attività Estrattive e del Settore Ecologia e Attività Estrattive;
- A voti unanimi ed espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- 1) Di nominare il Comitato Tecnico Regionale per le Attività Estrattive, ai sensi dell'art. 29 della l.r. 37/85 così come modificato dall'art. 3 della l.r. 21/2004 e art. 16 della l.r. 17/2005, che di seguito si riporta:

**a) Dirigente Settore Attività Estrattive,  
pro-tempore** **Presidente**

**b) Dirigente responsabile pro-tempore, o suo delegato, dell'autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi della l.r. 11/2001 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale)** **Componente**

**c) dirigente responsabile pro-tempore, o suo delegato, dell'autorità competente in materia di Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/1997 e successive modifiche di cui al decreto del P.d.R. 12 marzo 2003, n. 120** **Componente**

**d) Dirigente responsabile, pro-tempore, del Settore Urbanistico Regionale, o suo delegato** **Componente**

**e) Dirigente responsabile pro-tempore, o suo delegato, del Settore Foreste competente per ciascuna provincia** **Componente**



*f) Prof. Annamaria ANGIULI (esperto  
in diritto minerario) Componente*

*g) Prof. Luigi MONTERISI  
(esperto discipline geologiche-minerarie  
Componente*

*h) esperto designato dall'Ordine dei  
Geologi di Puglia Componente*

a) Dr. Luigi Buttiglione Prov. di BARI

b) Dr. Giuseppe Masillo Prov. di BRINDISI

c) Dr. Biagio CIUFFREDA Prov. di FOGGIA

d) Dr. Giorgio M. PICCINNO Prov. di LECCE

e) Dr. Francesco D'Allura Prov. di TARANTO

*i) Dirigente, pro-tempore, dell'Ufficio Urba-  
nistico del Comune interessato dall'attività  
estrattiva Componente*

*l) rappresentante degli Imprenditori del set-  
tore: Componente*

a) Arch. Domenico SCARINGI Prov. di BARI

b) Sig. DE NITTO Carmelo Prov. di BRINDISI

c) Sig. PIZZICOLI Adamo Giuseppe  
Prov. di FOGGIA

d) Dott.ssa Giorgina MARROCCO  
Prov. di LECCE

e) Sig. IELLI Marco Prov. di TARANTO

*m) rappresentante dei lavoratori del settore:  
Componente*

a) Sig. BEVILACQUA Salvatore Prov. di BARI

b) Sig. DE FAZIO Salvatore Prov. di BRINDISI

c) Sig. DI CONZA Emilio Prov. di FOGGIA

d) Sig. COLELLA Alessio Prov. di LECCE

e) Sig. PESCADOPOLI Luca Prov. di TARANTO

2) I componeti indicati alle lettere e), h), l) ed m) partecipano alle riunioni che trattano questioni

riguardanti le attività site nell'ambito del rispettivo territorio di competenza.

3) Il Dr. Vincenzo Rinaldi, responsabile P.O. Attività Estrattive BARI e PRAE, è riconfermato segretario del C.T.R.A.E, con funzioni di responsabilità organizzativa e autonomia gestionale della struttura.

4) L'Assessore all'Ecologia e Attività Estrattive è incaricato della esecuzione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 224

**L.R. 16/90 Commissione regionale Pari Opportunità progetto PON 2000/2006 – Ratifica convenzione – Dipartimento P.O./Regione Puglia progetto “Postazione numero verde per la lotta alla tratta degli esseri umani” – proroga del servizio.**

L'Assessore Regionale al Lavoro Prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Anna Amoruso, validata dal Responsabile dell'ufficio Politiche Attive per l'Occupazione dott.ssa Luisa Anna Fiore e confermata dal Dirigente del Settore Lavoro dott. Raffaele Matera, riferisce quanto segue:

la Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia, istituita con l.r. n. 16/90, in considerazione della drammaticità del fenomeno della “tratta degli esseri umani” particolarmente intenso durante le guerre balcaniche, divenne titolare di un progetto dal titolo “Numero Verde di Aiuto alle Donne Costrette alla Prostituzione” finanziato dal Ministero delle Pari Opportunità;

tale progetto era stato predisposto e realizzato dall'Associazione GIRAFFA che già operava nello specifico settore avendo essa tra l'altro gestito e portato a termine in precedenza un progetto analogo denominato "Dafne" finanziato dalla Unione Europea;

- per porre in essere quanto sopra in data 21.06.01 tra la Regione e il Dipartimento per le Pari Opportunità attualmente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri veniva stipulata una convenzione in seguito ratificata dalla G.R con delibera n. 1833/01;
- con tale provvedimento venivano anche istituiti i capitoli di entrata (2056261) e di uscita (951045);
- successivamente per gli anni 2002 e 2003, in considerazione degli ottimi risultati conseguiti, su richiesta dello stesso Dipartimento per le Pari Opportunità, il progetto è stato prorogato con atti deliberativi nn. 972/02 e 916/03;
- in seguito con l'approssimarsi della data di scadenza del progetto (29.02.04) al fine di evitare l'interruzione del servizio, il Dipartimento per le Pari Opportunità con nota n. 422/2004 del 27.02.04, sollecitava la trasmissione di un progetto operativo della durata di 12 mesi, da porre a fondamento di una nuova convenzione di proroga;
- la Commissione Regionale P.O., provvedeva a evadere la richiesta formulata dal Dipartimento in data 17.02.04 inviando un'ipotesi progettuale predisposta e condivisa in ogni sua parte dal soggetto attuatore Ass. GIRAFFA;
- il Dipartimento, con nota n.973/2004 in data 19.02.04, esprimeva parere favorevole sul contenuto del progetto impegnandosi anche ad accollarsi, totalmente il relativo finanziamento pari ad Euro 116.202,80 e invitava la Regione Puglia ad assumere con urgenza gli adempimenti consequenziali al fine di evitare interruzioni del servizio;
- atteso l'interesse della Regione Puglia sul tema della tutela delle donne soggette a sfruttamento

sessuale (giusta nota del Presidente della G.R. del 19.05.03), in data 24.02.04 il Vice Presidente della G. R. Assessore al lavoro ed alla F.P. Dott. Giovanni Copertino, ha provveduto alla sottoscrizione della nuova convenzione per conto della Regione a valere dal 1° marzo 2004/28.2.05, ratificata in seguito con deliberazione di G.R. n. 1615 del 28.10.04.

- Approssimandosi la data di scadenza della convenzione di cui sopra, la Commissione interministeriale, riunitasi in data 8.02.05 ha stabilito di procedere alla stipula di una nuova convenzione con gli enti titolari delle postazioni telefoniche territoriali che hanno confermato la validità dell'articolazione esistente e la volontà di mantenere la titolarità del progetto di che trattasi.

Tutto ciò premesso e preso atto che:

- il progetto approvato dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità condiviso dal Dipartimento P.O., è stato redatto dall'Associazione GIRAFFA, già soggetto proponente ed attuatore dei precedenti progetti ove ha ampiamente dimostrato la propria competenza e affidabilità in tale ambito;
- il progetto inviato dall'Associazione GIRAFFA, in data 17.02.04 fa proprie le condizioni economiche proposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e prevede un costo complessivo per l'erogazione del servizio per il periodo oggetto della convenzione di che trattasi (01.03.05 - 28.02.06), di Euro 96.835,67 che si allega in copia e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- la ristrettezza dei tempi imposti per evitare soluzioni di continuità, imponeva una decisione temporalmente compatibile con le esigenze di continuità del progetto e che per questo nel corso di un incontro tecnico - in data 27.02.04 - con la rappresentante l'Associazione, finalizzato alla verifica della disponibilità della stessa a proseguire le attività previste nel progetto il Vice Presidente della G.R. Assessore al Lavoro e alla F.P. Dr. Giovanni Copertino, ha invitato la Presidente dell'associazione GIRAFFA a proseguire le attività,



nelle more della formalizzazione della convenzione già sottoscritta fra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Puglia;

- preso atto che il Dipartimento P.O. in ogni circostanza, ha fatto rilevare la necessità di assicurare continuità al progetto senza interruzioni di sorta, per i risultati positivi emersi dal monitoraggio degli obiettivi conseguiti;
- stante quanto sopra, occorre che la G.R. prenda atto della nuova convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio e ratifichi la proroga del servizio, delegando l'Assessore al ramo, Prof Marco Barbieri, alla sottoscrizione della stessa.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Alla copertura finanziaria si provvederà con altro atto di Giunta, atteso che il trasferimento dei fondi da parte del Dipartimento P.O. presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di Euro 96.835,67 costo complessivo del progetto, è subordinato all'approvazione dell'allegata convenzione.

L'Assessore relatore, su proposta del responsabile del procedimento amministrativo e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K - della L.R. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento amministrativo e del Dirigente del settore che ne attestano la conformità alla legislatura vigente.

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

- di prendere atto e approvare conferendo il mandato alla sottoscrizione all'Assessore pro-tempore Prof Marco Barbieri per le ragioni esposte in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate la nuova Convenzione tra il Dipartimento P.O. presso la Presidenza del Consiglio e la Regione Puglia (allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) relativa alla gestione "Postazione Numero Verde per la lotta alla tratta degli esseri umani", come ratificato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità- per un importo di Euro 96.835,67, (di cui il 70% pari ad Euro 67.784,97 a carico del F.S.E e il 30% pari ad Euro 29.050,70 a carico del fondo di rotazione ex legge 183/87).
- Di prorogare per il periodo dall'1.03.05 al 28.02.06 la gestione del progetto da parte dell'Associazione GIRAFFA, giusta nota di trasmissione della convenzione de quo, del Dipartimento per le Pari Opportunità che si allega in copia al presente provvedimento.
- di autorizzare il Settore Lavoro a provvedere agli ulteriori consequenziali adempimenti: di pubblicare il presente provvedimento sul BUR-P ai sensi dell'art. 42, comma 7, l.r. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale  
Servizio per le politiche economiche e sociali

Gentile Dottor Matera,

in considerazione del notevole tempo trascorso per la sottoscrizione della Convenzione per la gestione della postazione locale del Numero Verde antitratta, Le faccio pervenire informalmente, a mezzo posta prioritaria, le due copie della Convenzione citata, datata 7 maggio 2005, per la firma da parte dell'Assessore Prof. Barbieri.

Altrettanto informalmente vorrà restituirmi, stesso mezzo, entrambe le copie della Convenzione per la firma del Capo dell'Ufficio Dott. Antonio Valitutti.

Sarà mia cura restituirLe una copia della Convenzione per i suoi atti.

La Convenzione ha la durata di 10 mesi ed alla scadenza di febbraio 2006 potremo prorogarla fino al giugno 2006 come tutte le altre Convenzioni delle 14 postazioni locali.

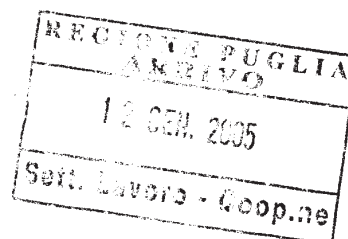
Mi è gradita l'occasione per inviarLe i migliori saluti ed i migliori auguri di buone feste.

D.ssa Maria Gabriella Colombi

Per ogni ulteriore chiarimento le fornisco  
il numero del mio cellulare 339-8133741

Gradirei ricevere il suo cellulare di servizio

Assessorato Lavoro Coop. Formaz. Prof.le Settore Lavoro - Coop.ne	
Prot. n° 42/...../L deli.	19 GEN. 2005
Assegnato all'Uff. .... IL COORDINATORE	
Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 assegnata a..... IL DIRIGENTE	



Largo Chigi, 19 Galleria Sordi  
00187 Roma  
Tel: 06.67792430  
Fax: 06.67792463  
Email: m.colombi@palazzochigi.it



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale*

## CONVENZIONE TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, di seguito denominato Dipartimento (c.f. 80188230587) con sede in Roma, Largo Chigi n.19, rappresentato dal Dott. Antonio Valitutti Dirigente Generale, in servizio presso il Dipartimento, all' uopo delegato.

## E

La Regione Puglia con sede in Bari, Via Corigliano, n 1 Z.I., codice fiscale n. 80017210727 nella persona del Prof. Marco Barbieri, Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale.

## PREMESSO CHE

- Il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 – Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina della immigrazione e norme sulla condizione dello straniero – ha previsto, all'articolo 18, tra l'altro, la possibilità che venga rilasciato, per motivi di protezione sociale, il permesso di soggiorno previo inserimento in programmi di assistenza ed integrazione sociale degli interessati a sottrarsi a situazioni di violenza e condizionamenti criminosi;
- l'articolo 25 del Regolamento di attuazione del citato Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 ha disciplinato, tra l'altro, il finanziamento dei predetti programmi di assistenza ed integrazione sociale;
- il decreto ministeriale in data 11 novembre 1999 ha istituito la Commissione interministeriale prevista dalla norma sopra richiamata;
- il decreto 23 novembre 1999 del Ministro per le pari opportunità emanato di concerto con i Ministri dell'Interno, della Solidarietà sociale e della Giustizia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 dicembre 1999, ha individuato i criteri e le modalità preordinate alla selezione dei programmi di assistenza e di integrazione

MODULARIO  
P. C. M. 198

MOD. 25



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale*

sociale distinti nelle tipologie già definite come “azioni di sistema” e “programmi di protezione sociale”;

- nell'ambito delle azioni di sistema, come definite dal precitato decreto ministeriale, è stato istituito, in ausilio alle vittime della tratta esercitata a scopo di sfruttamento sessuale interessate a sottrarsi, il numero verde 800.290.290 articolato in una postazione centrale coordinata dal Dipartimento per le pari opportunità ed in quattordici postazioni decentrate sul territorio nelle zone maggiormente interessate al traffico;

## V I S T I

- il regolamento CE n. 1260/1999 sui fondi strutturali ed il regolamento CE n. 1784/1999 relativo al Fondo sociale europeo;
- il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane Obiettivo 1-programmazione 2000/2006;
- il Programma operativo nazionale “Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d'Italia” adottato con decisione della Commissione Europea C (2000) 2050 del 1° agosto 2000, a titolarità del Ministero dell'Interno nella misura II.3 (Risorse umane per la diffusione della legalità), che prevede un complesso di interventi volti anche a promuovere un miglior controllo dell'immigrazione clandestina, favorendo l'inserimento sociale e la reintegrazione nella società delle donne e dei minori vittime della prostituzione coatta, rispetto ai quali il Dipartimento per le pari opportunità è soggetto attuatore;
- il complemento di programmazione del suddetto programma operativo, che prevede che, nell'ambito dell'attuazione della sopra citata misura, possano essere finanziati anche gli interventi promossi dalla commissione interministeriale citata in premessa;
- la Convenzione stipulata tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento per la pubblica sicurezza - e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità - in data 03 maggio 2001;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale*

## **CONSIDERATO**

- che con convenzione sottoscritta in data 31 marzo 2000 è stata organizzata e gestita dalla Regione Puglia - una delle suddette 14 postazioni telefoniche decentrate sul territorio - la postazione telefonica decentrata, per la durata di nove mesi a decorrere dalla effettiva attivazione del servizio avvenuta in data 26 luglio 2000, finanziata con le risorse di cui all'articolo 18 del D. Lgs 25 luglio 1998, n. 286;
- che le risorse a disposizione della Commissione interministeriale in parola non sono risultate sufficienti a coprire il costo della totalità delle postazioni decentrate;
- che a tal fine è stato possibile utilizzare le menzionate risorse nazionali e comunitarie rese disponibili dal PON "Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d' Italia";
- che con convenzione sottoscritta in data 12 giugno 2001 è stata formalizzata, a valere sui fondi del succitato Programma e fino al 31 dicembre 2001 la prosecuzione della gestione della postazione telefonica territoriale senza soluzione di continuità;
- che sono intervenute successive proroghe che hanno consentito la prosecuzione della gestione del servizio fino al 29.02.2004 e successivamente rinnovata per il periodo 1° marzo 2004-28 febbraio 2005;
- che la Commissione interministeriale costituita in forza della normativa sopra richiamata, riunitasi in data 8 febbraio 2005 ha stabilito di procedere alla stipula di una nuova convenzione con gli enti titolari delle postazioni telefoniche territoriali, a seguito di una riunione con i rappresentanti delle Regioni convocata al fine di acquisire il loro parere in ordine all'articolazione delle postazioni sul territorio;
- che la validità dell'articolazione esistente era stata già confermata anche in esito al parere favorevole delle Regioni e degli enti locali interessati prima di procedere al precedente rinnovo delle convenzioni;
- che con decreto n. 392 in data 6 maggio 2005 il Presidente della Regione Puglia Dott. Nicola Vendola ha proceduto alla nomina dei componenti della Giunta regionale ed ha nominato il Prof. Marco Barbieri Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale;

MODULARIO  
P. C. M. 198

MOD. 251



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale*

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

La Regione Puglia si impegna a proseguire nella organizzazione e gestione della postazione telefonica territoriale collegata con il numero verde dipartimentale a supporto delle vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, sulla base del progetto presentato in data 17 febbraio 2004.

### **Articolo 2**

Gli oneri correlati ai canoni ed al traffico telefonico della postazione periferica sono a carico del Dipartimento per le pari opportunità.

La Regione Puglia si obbliga ad adibire tale postazione di pertinenza ad uso esclusivamente finalizzato agli obiettivi previsti dalla normativa indicata nelle premesse.

La Regione Puglia si impegna, altresì, a garantire le condizioni di sicurezza del servizio e la segretezza delle informazioni nella disponibilità degli operatori o comunque pervenute in possesso dei medesimi in ragione del servizio.

### **Articolo 3**

La Regione Puglia si impegna, secondo le modalità indicate nel progetto presentato, a mantenere attivo il presidio telefonico dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 21,00 garantendo, comunque, la reperibilità nelle ore di chiusura, assicurando a tal fine le necessarie risorse strumentali ed umane.

Le modalità operative e gestionali della postazione periferica devono essere coordinate con quelle della postazione centrale.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale*

Il Dipartimento assicura, sulla base degli indirizzi e dei programmi elaborati dalla Commissione interministeriale, il raccordo tra le postazioni periferiche e la postazione centrale.

Il servizio deve essere garantito senza soluzione di continuità dalla data di decorrenza della presente convenzione e avrà durata fino al 28 febbraio 2006.

La presente convenzione potrà essere rinnovata, alle stesse condizioni, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 157 del 1995.

## **Articolo 4**

Ogni obbligo e responsabilità inerente al funzionamento della postazione telefonica di pertinenza di codesta Regione, ivi compresi gli obblighi normativi e previdenziali nonché quelli relativi alle condizioni di lavoro e a tutela del personale addetto, rimane ad esclusivo carico della Regione Puglia.

## **Articolo 5**

Per la gestione di quanto previsto dai precedenti articoli 1, 2 e 3 è attribuita la somma di Euro 96.835,67 (novantaseimilaottocentotrentacinque/67) di cui il 70% pari ad Euro 67.784,97 a carico del F.S.E ed il 30% pari ad Euro 29.050,70 (ventinovemilacinquanta/70) a carico del fondo di rotazione ex lege 183/87.

La predetta somma verrà erogata con le modalità di seguito indicate:

30% dopo la sottoscrizione del presente atto;

- i successivi importi, fino al completamento della somma dovuta, saranno rimborsati in base alla rendicontazione trimestrale, di cui al successivo articolo 7 della presente convenzione;
- ai fini dell'accelerazione della spesa comunitaria, l'ente potrà richiedere rimborsi anche su base mensile, fermo restando l'obbligo di rendicontazione di cui al successivo articolo 7;
- i pagamenti saranno effettuati tramite ordine di pagare da estinguersi mediante accredito sul conto 31601 acceso presso la tesoreria provinciale dello stato - sezione Bari - intestato alla Regione Puglia;
- i pagamenti saranno comunque subordinati all'effettiva disponibilità dei fondi comunitari e del cofinanziamento nazionale, specificamente attribuiti al Programma operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d'Italia".

MODULARIO  
P. C. M. 198

MOD. 25



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale*

Rimane in facoltà del Dipartimento per le pari opportunità disporre, secondo necessità, verifiche periodiche o estemporanee sull'andamento del servizio finalizzate ad accertare anche il rispetto degli obblighi di cui all' articolo 2 della presente convenzione.

## **Articolo 6**

In caso di mancata realizzazione ovvero di ingiustificata interruzione del funzionamento della postazione di pertinenza della Regione Puglia nonché di violazione degli obblighi di cui agli articoli 2, 3 e 7 della presente convenzione, il Dipartimento per le pari opportunità potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo concesso.

## **Articolo 7**

La Regione Puglia si impegna a monitorare ed a rendicontare trimestralmente le spese effettuate in ottemperanza agli adempimenti procedurali in materia di sorveglianza e monitoraggio previsti dalle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie. In particolare la Regione Puglia dovrà trasmettere i dati di monitoraggio finanziario al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ogni anno entro i 10 giorni successivi alle suddette date di rilevazione.

Con la stessa scadenza la Regione Puglia si impegna altresì a trasmettere una rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute, che devono corrispondere a pagamenti effettuati dai soggetti attuatori e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, in conformità ai principi di eleggibilità, ammissibilità e rendicontabilità di spesa in ambito FSE di cui ai Regolamenti CE 1260/99, 1784/99, 1685/2000, 1145/2003 e 1159/2000 e, per quanto di competenza, al Vademecum del Fondo Sociale Europeo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - UCOFPL.

La documentazione giustificativa di spesa, relativa alla realizzazione dell'intervento previsto, verrà trasmessa dalla Regione Puglia al Dipartimento pari opportunità in copia conforme all'originale e sarà accompagnata dalla corrispondente attestazione di spesa e da una relazione trimestrale delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

La regolare attuazione dei contenuti della presente convenzione è sottoposta alle verifiche ed ai controlli dei competenti organismi nazionali e comunitari.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale*

## **Articolo 8**

In ottemperanza agli obblighi relativi alle azioni di informazione e di pubblicità derivanti dai regolamenti dei fondi strutturali, l'Ente è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

## **Articolo 9**

Ai sensi dell'articolo 5, legge 21 dicembre 1978, n. 845, il presente atto non comporta il pagamento di alcuna tassa o imposta.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alla vigente normativa nazionale in tema di concessioni amministrative.

Roma, 7 maggio 2005

Per il Dipartimento  
(Dott. Antonio Valitutti)

Per accettazione dell'Ente  
(Prof. Marco Barbieri)

### **ATTENZIONE:**

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO.

IL NUOVO NUMERO È **60225323.**

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119.**